ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagament anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 14 Novembre 1905. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8706

La cessazione dell'ostruzionismo sulle ferrovie dello Stato.

Le migliorie accordate ai ferrovieri.

VIENNA 13 (N). Le trattative fra i delegati dei ferrovieri e il Ministero delle ferrovie hanno approdato a buon risultato. Si è raggiunto un compromesso in forza del quale i ferrovieri accettano le concessioni offerte dal Ministero, che sono le seguenti:

1. Le mercedi saranno aumentate in corrispondenza alle condizioni locali e con la maggior sollecitudine; presumibilmente a datare dal primo dicembre, o, se più tardi, con efficacia retroattiva dal primo dicembre in poi;

2. Le mercedi dei guardiani saranno migliorate col primo gennaio 1906;

3. Si adotterà l'avanzamento automatico per i servi e gli impiegati subalterni col 1.o gennaio 1906;

4. Si aumenteranno i posti della settima classe di servizio, particolarmente per coloro che abbiamo assolto una scuola media;

5. S'impiegherà un considerevole importo per migliorare le paghe di singole categorie d'impiegati, che lavorino in condizioni meritevoli di speciale considerazione;

6. Si concede agli aspiranti un'indennità per l'uniforme.

Gli altri postulati dei ferrovieri che, senza essere urgenti, sono pure degni di essere presi in considerazione, saranno soddisfatti nel volgere di tre anni. Infine il Ministero delle ferrovie si dichiarò pronto a valersi della sua influenza sulle amministrazioni delle ferrovie private, per ottenere che anche a vantaggio del personale di queste siano adottati analoghi provvedimenti.

Domattina alle 6 su tutte le linee dello Stato si sospenderà l'ostruzione. Ora cominceranno le trattative fra i direttori delle ferrovie private e i delegati dei rispettivi ferrovieri.

La notizia a Praga.

PRAGA 13 (N). La notizia del compromesso raggiuntosi fra i delegati dei ferrovieri ed il Ministero delle ferrovie, fu accolta con grande soddisfazione. Il comitato esecutivo della lega dei ferrovieri provvide tosto alla pubblicazione di un manifesto, che già entro la notte sarà distribuito in tutte le stazioni, con il quale si invitano i ferrovieri a riprendere con domattina alle 6 il servizio normale.

Il servizio merci sulla „Kaiser Ferdinand Nordbahn".

VIENNA 13 (N). La «Kaiser Ferdinand Nordbahn» comunica di avere sospeso dal 13 corr. sino a nuova disposizione, l'accettazione di merci a piccola e a grande velocità - eccettuati animali vivi e oggetti facilmente deperibili - destinati per le stazioni della «Meridionale» e per le stazioni, alle quali si accede parzialmente con tronchi della «Meridionale». Non accetterà neppure le merci suddette dalle ferrovie di raccordamento.

L'agitazione per il suffragio universale in Austria.

Si propone il boicottaggio della regia dei tabacchi.

PRAGA 13 (N). Ieri si tenne qui una conferenza riservata di fiduciari del partito socialista per discutere la questione dello sciopero generale. Si sarebbe incaricato il comitato esecutivo del partito socialista di preparare l'organizzazione dello sciopero generale politico per il caso che il Governo ed il Parlamento non concedessero il suffragio universale eguale e diretto come lo domandano i socialisti.

Fu avanzata la proposta di invitare tutti i socialisti a boicottare i prodotti della regia tabacchi astenendosi quindi dal fumare e dal fiutare tabacco per costringere così il Governo a cedere nella questione del suffragio universale.

Un comizio czeco-nazionale a Troppavia.

TROPPAVIA 13 (B). Ieri si tenne qui un comizio czeco-nazionale con l'ordine del giorno seguente: «La situazione politica e la lotta per il suffragio universale». Parecchi oratori parlarono violentemente contro i recenti fatti di Vienna e di Praga. Quindi la folla con bandiere rosse si recò dinanzi all'edificio del Governo provinciale e della Dieta, dove furono tenuti brevi discorsi e si emisero grida. La folla poi si disperse tranquillamente.

A Oderfurt, Marienberg e Michalkovitz ci furono pure comizi per il postulato elettorale. L'ordine non fu turbato.

LA POSIZIONE DI FEJERVARY.

Smentite ufficiali.

BUDAPEST 13 (U. B.). Si smentiscono le voci secondo le quali il ministero Fejervary si sarebbe dimesso, o per lo meno la sua posizione sarebbe scossa. Al contrario il fatto che il re ordinò di procedere alla regolazione della questione degli stemmi e degli emblemi è il primo passo per la soluzione della crisi secondo il programma del barone Fejervary. Inoltre l'annunzio dato da un membro del ministero, che non è più lontano lo scioglimento della Camera, è un segno manifesto che il ministero gode inalterata la fiducia sovrana circa l'attuazione del suo programma politico.

Un drammatico episodio della resistenza passiva. Il giuramento del nuovo conte supremo di Kaschau.

BUDAPEST 13 (U. B.). Stamane era convocata un'assemblea straordinaria del municipio della città libera di Kaschau, in cui il nuovo supremo conte Francesco Pancracz doveva prestare giuramento. Un grosso nerbo di gendarmi occupava il cortile del municipio. Aperta la seduta un membro dell'opposizione propose di togliere dall'ordine del giorno il giuramento del supremo conte. Il borgomastro disse che ciò era impossibile. Allora il consigliere municipale Tauberer propose che si sospendessero subito dal loro ufficio il borgomastro ed il primo notaio Kozora e che si iniziasse la procedura disciplinare contro di loro. Nacque un gran baccano. Il borgomastro sospese la seduta. I consiglieri dell'opposizione tennero una seduta separata. Si elesse a presidente il dott. Maleter e si deliberò di iniziare tosto la procedura disciplinare contro il borgomastro ed il primo notaio. I convenuti chiusero quindi la seduta ed abbandonarono l'aula. Partiti che furono comparve il borgomastro con i consiglieri favorevoli al Governo e si continuò la seduta prima interrotta. Durante la seduta il supremo conte prestò regolarmente il giuramento ed il protocollo scritto dal primo notaio fu letto ed autenticato.

NUOVI DISORDINI A ZAGABRIA.

L'Università chiusa.

ZAGABRIA 13 (U. B.) Iersera ci furono nuovi assembramenti sulla piazza Prezadovich. La polizia aveva preso ampi provvedimenti e disperse la folla prima che avvenissero eccessi. Pattuglie di poliziotti e di gendarmi percorsero le vie. Sulla piazza Jellacich e all'angolo della via dei Macellai era appostata la truppa. Durante la notte l'ordine non fu turbato. La polizia emanò un manifesto, ordinando che i portoni delle case sieno chiusi alle 7 pom., le trattorie alle 9, i caffè alle 11. L'Università è chiusa e le lezioni sono sospese.

Comizio studentesco a Budapest proibito dalla polizia.

BUDAPEST 13 (B). Parecchie centinaia di studenti volevano tenere stasera nel giardino del Politecnico un comizio contro il rettore Lang; ma la polizia lo vietò.

Il re di Spagna a Vienna.

VIENNA 13 (N). L'Imperatore nominò il re di Spagna proprietario del 38.o reggimento fanteria; subito dopo l'arrivo alla Hofburg, il re di Spagna fece visita all'Imperatore indossando la divisa di quel reggimento, e lo ringraziò per l'accoglienza fattagli e per la nomina. Il re visitò poscia l'arciduchessa Maria Valeria e quindi l'arciduca Federico e la sua famiglia. Verso le 12.45, l'Imperatore e il re si recarono all'ambasciata di Spagna, ove fecero colazione; poi ritornarono alla Hofburg. Nel pomeriggio il re percorse la città, acclamato; il re lasciò il biglietto da visita nell'abitazione del ministro Goluchowski, dei presidenti dei ministri Gautsch e Fejervary e degli ambasciatori.

Alle 5 ricevette il corpo diplomatico accreditato alla Hofburg, e una deputazione di ufficiali del 38.o reggimento.

Più tardi si recò nella cripta della chiesa dei cappuccini e depose corone sui sarcofaghi dell'Imperatrice Elisabetta, del principe ereditario Rodolfo e di suo nonno arciduca Carlo Ferdinando.

Il pranzo di gala. - I brindisi.

VIENNA 13 (N). Nella sala del ridotto della Hofburg vi fu stasera un pranzo di gala in onore del re di Spagna. Oltre all'imperatore, vi parteciparono tutti gli arciduchi e le arciduchesse che si trovavano a Vienna, i ministri comuni, i due presidenti dei ministri, i ministri austriaci, il ministro ungherese Lanyi, il corpo diplomatico, i grandi dignitari della Corte e dello Stato, generali e prelati.

Durante il pranzo, l'Imperatore pronunciò il seguente brindisi:

«La visita che la M. V. attualmente mi fa, mi ha profondamente commosso, e tengo ad esprimere alla M. V. i miei ringraziamenti e darle cordialmente il benvenuto. Io considero questa visita come una novella prova dell'intima amicizia che, rinforzata da vincoli di parentela, non ha mai cessato d'esistere fra le nostre case, e vedo in pari tempo nella stessa un prezioso pegno per il mantenimento degli eccellenti rapporti fra i nostri Stati. La gioia sincera che io provo in questa occasione è accresciuta dalla profonda amicizia e simpatia che sento per l'augusta madre di V. M. Compenetrato di questi sentimenti, io faccio caldi voti per la prosperità della Spagna, imploro la benedizione divina per un lungo e glorioso regno di V. M., e di tutto cuore bevo alla salute della M. V., di S. M. la regina Maria Cristina e di tutta la reale famiglia».

Re Alfonso rispose:

«Il saluto ch'io ebbi il piacere di porgere per la prima volta alla M. V., l'accoglienza che V. M. mi fece e le parole testè pronunziate, significano per me l'adempimento di molti vivi desideri, ch'io nutrii fin dalla mia fanciullezza. La mia intelligenza era appena sviluppata, le mie idee erano ancora confuse allorchè io cominciai a nutrire per V. M., tanto in conseguenza dei vincoli famigliari che ci collegano, quanto pei benevoli consigli che non si dimenticano mai, tutta la devozione e venerazione che vi sono dovute. Già da allora le simpatie per la monarchia a.-u. trovarono posto nel mio cuore insieme con l'affetto che io debbo alla mia patria, e che per essa io sento. Permettetemi o sire, d'approfittare di questa solenne occasione già da lungo tempo con impazienza attesa, per esprimere ai popoli che stanno sotto il dominio di V. M. i sentimenti di sincera amicizia che gli spagnoli per essi provano, e permettetemi anche che un giovane sovrano, nei primi giorni del suo regno, presenti un caldo tributo di ammirazione e venerazione per un sovrano di cui i contemporanei generalmente riconobbero l'esperienza, l'intelligenza, la sapienza ed il tatto così spesso provati e che dalle future generazioni saranno anche più altamente apprezzati. Io mi sento felice e lusingato d'appartenere fin da stamane come colonnello a un esercito di cui mi sono note e care le qualità e le gesta gloriose. La riconoscenza che io debbo per questa nomina alla M. V., e la commovente menzione fatta da V. M. della mia augusta e diletta madre, non possono che aumentare la soddisfazione che io provo per l'accoglienza qui fattami. Profondamente commosso, o sire, io bevo alla continuazione ed alla cordialità dei rapporti tra i nostri paesi, alla prosperità e felicità della M. V. e di tutta la imperiale e reale famiglia».

Dopo il pranzo fu tenuto circolo nella sala della biblioteca.

Onorificenze.

VIENNA 13 (B). La «Politische Correspondenz» reca che l'Imperatore conferì la gran croce dell'ordine di Leopoldo all'ambasciatore spagnolo a Vienna, Bailen. Il re di Spagna conferì al conte Goluchowski e al primo gran maggiordomo di Corte, principe Lichtenstein, la collana dell'ordine di Carlo III.

Gli avvenimenti in Russia.

La calma a Cronstadt.

Imponenti misure militari.

LONDRA 13 (N). Nel pomeriggio di ieri la città di Cronstadt era letteralmente oppresso dalle truppe. Interi reggimenti in pieno assetto di guerra occupavano tutte le vie che conducono alla caserma di marina.

Il corrispondente dello «Standard» a Pietroburgo ebbe dallo Stato maggiore della marina l'assicurazione che a Cronstadt tutto è tranquillo. Si trovano attualmente colà 30.000 uomini: cavalleria, fanteria, artiglieria e riparti armati con mitragliatrici, cosicchè la possibilità di una nuova rivolta è affatto esclusa.

Il numero delle persone uccise e ferite mercoledì e giovedì è fatto ascendere dai 1200 ai 1400.

Punizioni di alti funzionari colpevoli o inetti.

PIETROBURGO 13 (N). Su proposta del presidente dei ministri Witte furono richiamati dal loro ufficio i governatori delle provincie di Estonia, Tamboff, Perm, Tomsk, Kasan e della città di Odessa, perchè non avevano prese misure sufficienti per impedire gli ultimi disordini.

Contro il capitano di città di Odessa Neidhardt fu avviata procedura giudiziaria. Al suo posto fu nominato il generale Grigorieff.

Witte in pericolo?

LONDRA 13 (N). Il «Morning Leader» ha da Pietroburgo che si nutrono gravi apprensioni per la vita di Witte. Temendosi attentati da parte dei reazionari, Witte è sorvegliato giorno e notte da agenti segreti. Si analizzano chimicamente i cibi a lui destinati.

La riforma nell'esercito. - Quel che manca a Witte.

PIETROBURGO 13 (N). Il «Novoie Vremia» pubblica nn progetto di riforma dell'esercito; il soldo sarebbe aumentato, il vitto migliorato e la durata del servizio ridotta di un anno.

Il moderato «Slovo» dice che Witte ha distribuito i portafogli fra persone a lui ligie cosicchè in realtà egli stesso sarà il capo di parecchi, se non di tutti i ministeri. Però, a malgrado della sua capacità, manca a Witte il requisito più importante per il successo: la fiducia della società.

Ufficiali contro un commilitone che fece sparare sulla folla

PIETROBURGO 13 (N). Sedici ufficiali fra cui dodici della guardia, dichiarano nel «Russ» che, se l'alfiere Proloff che fece far fuoco sulla folla inerme dinanzi all'istituto tecnologico, non si giustifica entro un mese, tutti i reggimenti di cavalleria della guardia lo boicotteranno.

La famiglia imperiale a Czarskoieselo.

PIETROBURGO 13 (Ag. pietrob.) La residenza imperiale sarà trasferita il 16 corr. a Czarskoieselo.

Dopo gli ebrei, i polacchi. - Voci di nuovi massacri.

VIENNA 13 (N). La «N. F. Presse» riceve da Leopoli: Dai distretti di confine si annuncia allo «Dziennik Polski» essersi diffusa la voce di imminenti massacri di polacchi. Molti abitanti di Jecaterinoslav fuggono al confine galiziano. In singole località durano ancora le persecuzioni contro i sionisti. A Proskaroff la popolazione ebrea potè salvarsi dalle pretensioni pagando 400,000 rubli ad agenti di polizia.

Ancora eccessi sanguinosi.

VARSAVIA 13 (B). Iersera nella via Ostrovska si radunò gran folla di ebrei per respingere un attacco degli antisemiti, che si prevedeva. La truppa disperse la folla e quindi fece una scarica, uccidendo nove persone.

Un comunicato del Governo rende che il regime costituzionale per il regno di Polonia è sospeso fino a quando sarà subentrata la calma nel paese.

BUDAPEST 13 (N). Ieri nella città di Akkerman presso Odessa, scoppiarono nuovamente disordini antisemitici e molti magazzini furono incendiati.

La Polonia vuole l'autonomia.

PIETROBURGO 13 (Ag. pietrob.) Il «Messaggero del Governo» pubblica dei telegrammi a Witte da quattro luoghi della Polonia, i quali contengono degli ordini del giorno firmati da migliaia di persone appartenenti in parte alla classe agricola e in parte a diverse classi della popolazione e nei quali si domanda l'autonomia politica della Polonia.

A Kalisz fu tenuta un'adunanza del partito nazionale in cui si votò un simile ordine del giorno.

Cospicue elargizioni per le vittime degli eccessi antisemitici.

LONDRA 13 (N). Lo «Standard» ha da Odessa: Il console inglese distribuì ieri l'elargizione di diecimila lire sterline fatta da lord Rothschild per soccorrere gli orfani ebrei.

LONDRA 13 (N). Andeu Carnegie ha elargito per le vittime delle persecuzioni israelitiche in Russia diecimila dollari.

Il Consiglio comunale di Cracovia per la Polonia russa.

VIENNA 13 (N). La «N. F. Presse» ha da Cracovia: Prima della seduta del Consiglio comunale tenutasi stasera giunse la notizia del noto comunicato concernente la Polonia russa. Dopo aperta la seduta il borgomastro rilevò che di fronte alle speranze del rifiorire della libertà nella Polonia russa, sorgono ora improvvisamente pericoli minacciosi e ardue prove. Invitò l'assemblea a mantenere una calma dignitosa conservando l'accordo di tutte le classi della popolazione per poter superare questi tempi gravi di turbolenze. Accentuò ancora che i polacchi russi non diedero ascolto ai sobillamenti dell'odio di religione e di razza e che le loro mani rimasero nette di sangue. A nome della città di Cracovia il borgomastro espresse ai fratelli della Polonia russa l'augurio di costanza, speranza e coraggio, augurio approvato entusiasticamente dal Consiglio comunale. Quindi la seduta fu levata.

I fuggitivi.

LEOPOLI 13 (N). Continua la fuga in massa dalla Russia meridionale. I treni giungono, in seguito alla ressa dei passeggeri, con ritardi di più ore.

LA RIAPERTURA DEL PARLAMENTO ITALIANO.

ROMA 13 (N). Domani la «Gazzetta ufficiale» pubblicherà il decreto che convoca la Camera per il 28 corr.

Per il suffragio universale in Italia.

ROMA 13 (N). L'«Avanti» pubblicando una lettera di Labriola che propugna il suffragio universale, vi aderisce completamente, per qualsiasi progetto che venisse presentato alla Camera.

FORTIS IN SICILIA.

SIRACUSA 13 (N). E' giunto l'on. Fortis. Dopo aver fatto un giro per la città, tra la popolazione acclamante, l'on. Fortis si recò alla prefettura dove ricevette le autorità.

CATANIA 13 (N). Fortis ritornò qui stasera da Siracusa. All'Hotel Bristol la deputazione politica della provincia gli offerse un banchetto. L'on. De Felice, come prosindaco e come deputato bevette alla salute di Fortis e alla prosperità e alla grandezza d'Italia. Fortis ringraziando delle accoglienze ricevute, associandosi all'on. De Felice brindò alla fortuna e alla gloria di Catania, della Sicilia, dell'Italia.

Dopo la soluzione della crisi ministeriale in Francia.

Perchè Dubrieff accettò il portafoglio degli interni. - Una dichiarazione di Sarrien.

PARIGI 13 (N). Il nuovo ministro dell'interno dichiarò a un giornalista di avere assunto il portafoglio nel convincimento che Rouvier sia risoluto a dare alla politica del Gabinetto una forte diversione verso sinistra.

Sarrien, capo della sinistra radicale, dichiarò a un giornalista che egli protestò contro la nomina di Thomson a ministro dell'interno originariamente progettata, perchè non voleva permettere che anche questa volta, come tanto spesso, l'elemento radicale fosse posposto.

Le impressioni della stampa.

PARIGI 13 (N). I giornali conservatori e quelli repubblicani moderati biasimano aspramente Rouvier per le concessioni fatte agli ultra-radicali nei cambiamenti operati al ministero. Dicono che Rouvier, cui si era offerta l'occasione di scuotere il giogo dei socialisti e dei radicali, si è sottomesso ancora più a dei tiranni ai quali non potrà più opporre alcuna resistenza. La stampa radicale è molto soddisfatta della soluzione della crisi provocata dalle dimissioni di Berteaux. Il ministero dell'interno il quale influisce particolarmente sull'indirizzo politico del Gabinetto ha ora un carattere decisamente radicale.

Jaurès nell'«Humanité» scrive che il ministero così riformato è divenuto un ministero dei radicali e dei radicali socialisti; e spera che questo partito non vorrà far sospettare che esso abbia aspirato al potere soltanto per procacciare ai propri candidati alla Camera e al Senato l'appoggio dei prefetti, ma che vorrà anche realizzare un determinato progresso tributario e politico.

La municipalizzazione del gas a Parigi.

PARIGI 13 (N). La Camera nella sua seduta antimeridiana approvò con alcune modificazioni il progetto di legge concernente la municipalizzazione delle officine del gas.

LE COSTRUZIONI NAVALI TEDESCHE.

Il programma navale attuato in 10 anni.

MONACO 13 (N). Le «Neueste Nachrichten», generalmente bene informate, credono di sapere che le nuove costruzioni navali della flotta germanica saranno accelerate. Si cercherà cioè di realizzare il programma in dieci anni anzichè in quindici, cosicchè la flotta imperiale raggiungerebbe il suo intero sviluppo nel 1915 non nel 1920, come dapprima si era progettato. Le spese salirebbero ad un totale di 800 milioni di marchi circa. Questa somma basterebbe, secondo informazioni ufficiose, non solo alla costruzione delle progettate navi, ma anche per i lavori d'ingrandimento dei porti, dei docks e degli arsenali come pure al riattamento delle chiuse del canale fra il mare del Nord e il Baltico.

Voci di un prossimo viaggio di Guglielmo II, smentite.

BERLINO 13 (N). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» smentisce le informazioni del «Berliner Tageblatt», secondo le quali l'imperatore Guglielmo farebbe l'anno venturo un viaggio nel Mediterraneo, si recherebbe nelle acque italiane e poi visiterebbe Costantinopoli.

Il discorso di Guglielmo II alle reclute della guardia.

BERLINO 13 (N). Il «Lokal Anzeiger» reca che l'imperatore Guglielmo, ieri, al giuramento delle reclute a Potsdam, pronunciò il seguente discorso: «Qui voi vedete l'altare e su questo altare una croce, simbolo di tutti i cristiani. Come cristiani, voi avete oggi prestato il giuramento alla bandiera. Io auguro e spero che rimarrete sempre memori di questo giuramento. In questo momento mi ricorre alla memoria il seguente memorabile episodio. Allorchè l'imperatore Leopoldo d'Austria affidò al celebre principe Eugenio il comando supremo dell'esercito, e gli consegnò il bastone di maresciallo; il principe Eugenio prese un crocefisso e lo sollevò, dicendo: «Questo dev'essere il nostro generalissimo». Simili sentimenti io mi aspetto da voi; io voglio avere nel mio esercito dei soldati valorosi e disciplinati e non degli schernitori. A voi tocca il privilegio di servire nelle file della guardia a Potsdam, dove tutto vi ricorda il gran re soldato che riposa nella sua tomba non lungi da qui, e la gloriosa storia della Prussia. Mostratevi degni di questa distinzione, esercitando le virtù militari, e andando innanzi agli altri con l'esempio, nel timor di Dio, nella fedeltà e nell'obbedienza».

Nelle rappresentanze diplomatiche giapponese e tedesca.

COLONIA 13 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Berlino in data odierna che per iniziativa del Giappone i Governi germanico e giapponese già da qualche tempo hanno convenuto di preparare la trasformazione delle legazioni a Tokio ed a Berlino in ambasciate.

Giorgio di Grecia e Nicolò del Montenegro in Inghilterra.

LONDRA 13 (N). Il re di Grecia e il principe Nicola sono giunti a Portsmouth a bordo dell'yacht del re d'Inghilterra scortato da quattro incrociatori britannici. Due navi da battaglia e cinque incrociatori spararono le salve di saluto.

WINDSOR 13 (N). Re Giorgio di Grecia e la coppia principesca del Montenegro sono arrivati qui nel pomeriggio ricevuti alla stazione dai reali e dalle autorità, nonchè dai membri delle colonia greca di Londra.

La dimostrazione navale contro la Turchia

PARIGI 13 (N). Telegrafano da Costantinopoli al «Temps»: Oggi gli ambasciatori terranno una conferenza presso i loro colleghi d'Austria-Ungheria e Russia, per prendere conoscenza delle istruzioni dei rispettivi Governi circa le misure decise contro la Turchia. Essi delibereranno poscia sulla nota collettiva informante la Porta dell'«ultimatum» delle potenze. Nei circoli diplomatici si dice che le misure per ottenere il controllo finanziario in Macedonia consisteranno in una dimostrazione navale così organizzata: Una corazzata e un incrociatore rapido per ciascuna potenza sotto il comando dell'ufficiale più anziano dovranno concentrarsi al Pireo, dirigendosi verso uno dei porti ottomani dell'arcipelago. Le disposizioni a Yldiz Kiosk sono sempre dirette alla estrema resistenza, non potendo il sultano perdere il prestigio agli occhi del popolo cedendo a semplici ingiunzioni delle potenze. Tuttavia si crede generalmente che Abdul Hamid cederà se fra le potenze si manterrà l'accordo.

Telegrafano da Atene alla «Liberté»: Il Governo greco fu informato che la maggior parte delle navi partecipanti alla dimostrazione navale contro la Turchia si riunirà al Pireo e che questo porto sarebbe quindi la base delle operazioni. La Capitaneria di porto prende le misure necessarie per ricevere la squadra internazionale.

PARIGI 13 (N). Secondo notizie da Londra, colà si ritiene che la conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli debba considerarsi come l'ultimo atto diplomatico precedente la dimostrazione navale. Siccome fra gli agenti finanziari delle sei potenze regna perfetto accordo circa il regolamento per i vilajet macedoni, è naturale che gli ambasciatori chiedano al sultano che approvi questo regolamento, e in pari tempo riconosca la nomina degli agenti finanziari.

Il plebiscito in Norvegia.

CRISTIANIA 13 (N). Dalle notizie che si hanno finora sul referendum per l'elezione del re, risulta che la grande maggioranza ha votato per la proclamazione del principe Carlo di Danimarca.

CRISTIANIA 13 (N). Alle 5 pom. si conosceva l'esito della votazione di 124 distretti elettorali. Sinora furono deposti 52.880 voti per l'elezione del re e 11.323 contro.

La questione dei congiurati in Serbia.

Una società che vuole la condanna dei regicidi.

BELGRADO 13 (N). Ieri fu fondata la società per lo scioglimento legale della questione dei congiurati. Della presidenza fanno parte l'ex-ministro Lazarevich, il capitano dello stato maggiore Novakovich, il deputato Nikolajevich e il generale a riposo Boscovich.

Per scioglimento legale i fondatori della società intendono non solo l'allontanamento dei congiurati dall'esercito, ma anche la loro condanna. La società progetta di organizzare conferenze, di pubblicare opuscoli e persino di far uscire un giornale. In tale guisa si vuole agitare tanto l'opinione pubblica, che il Governo si trovi costretto a far comparire i congiurati sul banco degli accusati. Il Governo ritiene che con la deliberazione della Scupcina che espresse ai congiurati la gratitudine per il fatto compiuto, i congiurati sieno sottratti ad ogni responsabilità. Si ritiene pure necessario di rendere possibile la ripresa delle relazioni diplomatiche con l'Inghilterra, ma anche per questo il momento attuale non è ritenuto favorevole. In ogni caso però la fondazione della succitata società provocherà necessariamente una reazione da parte dei congiurati, i quali tenteranno di organizzarsi alla loro volta per scongiurare il pericolo di un'eventuale condanna.

Un'interpellanza sui rapporti serbo-inglesi.

BELGRADO 13 (N). Alla Scupcina i nazionalisti Ribarac e Velickovich presentarono un'interpellanza al ministro degli esteri sui rapporti fra la Granbrettagna e la Serbia.

Gli scioperi degli arsenalotti in Francia.

ROCHEFORT 13 (N). Duemila arsenalotti si dichiararono solidali con gli operai della regia e deliberarono di mettersi domani in sciopero.

BREST 13 (N). In un'adunanza di 3500 arsenalotti si decise di sospendere domani il lavoro.

I reali d'Italia sul Vesuvio. NAPOLI 13 (N). Oggi al tocco, i reali, accompagnati dal generale Brusati, si recarono in automobile da Caserta a Resina, compiendo poi l'ascensione del Vesuvio.

Nella diplomazia giapponese. ROMA 13 (N). Si annuncia che il ministro del Giappone attualmente a Roma verrà nominato ambasciatore a Parigi. A Roma verrà chiamato l'attuale consigliere generale alla legazione giapponese a New York.

Per disfarsi dell'amante le dà fuoco!

ROMA 13 (N). Tale Umberto Montiroli, lo scorso anno si divise dalla moglie, che accusava di renderlo infelice, portando seco due figli maschi. Il Montiroli prese con sè una giovane, Pia Maroni, cui faceva da un pezzo la corte, ma divenne gelosissimo rimproverandola spesso di colpe non commesse, minacciandola in caso di tradimento di ucciderla. Però, stanco di questa vita, ora la picchiava sovente sperando che si allontanasse. Iersera, dopo cena, la Pia accese la candela e si ritirò in camera. Il Montiroli narrò poi che essa cadde e che la candela le incendiò gli abiti; egli sarebbe accorso e la avrebbe avvolta in una coperta.

Ma questa versione sembra falsa, poichè i componenti la famiglia presso cui il Montiroli abitava dicono che udirono i due amanti questionare vivacemente; accorsero tutti temendo che succedesse qualcosa di grave e trovarono la Pia al suolo con la camicia a brandelli, tutta bruciacchiata nel corpo mentre il letto era in flamme. Alle loro grida accorsero alcuni casigliani che aiutarono a spegnere il fuoco, avvolsero la Pia in una coperta e la condussero all'ospedale. Lungo il tragitto essa narrò che l'Umberto le aveva vuotato addosso quattro fiaschi di benzina e che le aveva poi dato fuoco per disfarsi di lei e tornare con la moglie. Quando arrivò all'ospedale gli infermieri notarono che la coperta che la avvolgeva bruciava ancora e gliela strapparono. I dottori la dichiararono in pericolo di vita. Dopo un poco l'Umberto fu accompagnato all'ospedale perchè aveva ustioni alla mano destra. Dall'ospedale fu condotto al commissariato e trattenuto in arresto. La Pia ripetè il racconto al giudice istruttore. Stamane, messo alle strette, confessò che voleva disfarsi dell'amante.

Amore e bombe.

Un curioso processo per calunnia.

FIRENZE 13 (N). Un negoziante di Napoli, tal Carotenuto, innamoratosi di una sua cognata vedova, vedendosela portar via da un rivale più accetto, tal Caropresi, concepì un'idea curiosa per vendicarsi della vedova e del rivale, che s'erano sposati recandosi a stabilirsi a Firenze. Il Carotenuto spedì cioè al Caropresi due bombe, informando in pari tempo il questore di Firenze che il Caropresi meditava un attentato anarchico. Il Caropresi fu arrestato, processato ed assolto, e in sua vece fu arrestato il Carotenuto per essere processato per calunnia. Il Carotenuto sborsò 4000 lire di cauzione, e tornato libero, si ecclissò, per cui fu condannato in contumacia a 3 anni di reclusione. Senonchè il 6 settembre scorso fu arrestato, ed ora ricomparve dinanzi alle Assise di Firenze. L'accusato fu assolto oggi ad unanimità, e fu rimesso subito in libertà, fra la commozione degli astanti. Il Carotenuto, udendo la sentenza, gridò: «viva Firenze». Il pubblico applaudì agli avvocati difensori.

Un pozzo minerario crollato e invaso dall'acqua. - 68 morti.

JOHANNESBURG 13 (Reuter). Sabato sera crollò un pozzo verticale della miniera Drien-Fontain-Deep. Perirono un bianco e 67 indigeni; coloro che non furono uccisi dalle macerie, morirono annegati nell'acqua che invase il pozzo.

Un ex-deputato accusato di ratto.

ROMA 13 (N). Stamane è ricominciato il dibattimento contro l'ex-deputato Donnaperna, imputato di ratto della canzonettista Wanda Blasi, che intervenne al dibattimento.

Mortale accidente di caccia.

TRENTO 13 (N). Un giovanetto di 17 anni, tale Foss, cacciando presso Ala, frugando a terra col calcio del fucile per raccogliere un volatile, riceveva al petto una scarica sfuggita dal fucile, morendo dopo brevi istanti.

Tristi amori.

BARI 13 (N). Paolo Pisani, cinquantenne, conviveva con Consiglia Barletta, moglie di tale Pelletti e madre di parecchi figliuoli. Questi espulsero di casa il drudo, ma questi tornò. Minacciato, il Pisani esplose due colpi di rivoltella ferendo uno dei figli dell'amante. Il Pisani fu arrestato e condotto in carcere ove morì d'apoplessia.

Suicidio.

UDINE 13 (N). A Polcenigo Antonio Donadei, di 83 anni, si appiccò con una fune attaccata ad una trave della sua camera.

CRONACA LOCALE

Le nuove costruzioni ferroviarie a Sant'Andrea

Nella «Tagespost» di Graz troviamo un lungo articolo che dà informazioni probabilmente ufficiose intorno all'ultima e difficilissima parte dei lavori della Transalpina: quella che dal tunnel sotto San Giacomo conduce alla nuova stazione del Campo Marzio. La costruzione di questo tratto di linea, quasi tutto entro la città e a cavallo di alcune vie popolose dei sobborghi, presentò problemi tecnici non inferiori a quelli inerenti al troforo di monti e al passaggio di valli alpine: ivi, al postutto, si agisce in mezzo alla libera natura e non c'è da fare i conti che con lei: qui invece si aveva a fare con una città che non doveva essere impedita nei suoi movimenti, con una linea ferroviaria in azione (quella di Erpelle), della quale non si poteva interrompere l'attività neppure un giorno, pur dovendo modificarne il tracciato, aggiungervi un secondo binario su tutto il percorso comune alle due linee e tagliarla tre volte a tre differenti livelli; infine si aveva a fare con una topografia cittadina intricatissima, che su soli 230 metri di percorso, imponeva il collocamento di ben quattro ponti di ferro in sostituzione o in aggiunta degli antichi, per attraversare la via dell'Industria, la via del Broletto, la via San Marco e la via dell'Istria.

Si lavorò di giorno e spesso anche di notte; tutti i ponti del secondo binario, per non turbare il percorso della linea d'Erpelle, si costrussero su proprie opere di sostegno, dimodochè può dirsi che ciascun binario su questo tratto di linea ferroviaria costituisca opera tecnica per sè indipendente.

Un altro punto scabroso nella costruzione della nuova linea fu il passaggio sotto il viale di Sant'Andrea, poco innanzi all'Arsenale del Lloyd. Precedentemente, come tutti sanno, la linea d'Erpelle si cacciava in un tunnel sotto il passeggio, e la linea di San Sabba e quella di Parenzo avevano un loro passaggio sotterraneo attiguo: una specie di fratello minore del tunnel. Ora invece il passeggio di Sant'Andrea è condotto ad accavalcare la linea ferroviaria sopra una imponente costruzione in ferro di metri 19.35 di larghezza, corrispondente per solidità tecnica ad un ponte di prima classe: e si dovette procedere contemporaneamente e alla costruzione di essa e alla demolizione successiva dei due tunnels precedenti, badando a non interrompere il passaggio tramviario di su e il passaggio ferroviario di sotto e a spostare provvisoriamente il grande tubo conduttore del gas cittadino e la conduttura d'Aurisina, che passavano entrambi in quel punto. Di questi difficili e costosi lavori fu eseguita finora la prima parte; ed ora si sta attendendo alla seconda.

Anche l'impianto della nuova stazione di Trieste subì parecchie modificazioni tecniche, che si allontanarono su parecchi punti dal primo progetto. Si evitò per esempio la linea curva innanzi al sunnominato passaggio sotto il viale di Sant'Andrea, riducendola a linea retta, per assicurare una visuale più lunga ai conduttori dei treni entranti nella stazione; e si deliberò la divisione completa della rete di binari destinati ai treni di passeggeri da quella spettante ai treni merci e ai binari di servizio. Ad attuare questo concetto, si dovette risolversi a rinunciare all'esistente edifizio della stazione di Sant'Andrea, il quale verrebbe prossimamente tolto di mezzo; concentrandosi invece tutte le rotaie dei treni merci in un edificio apposito che permetta al personale di accedervi senza passare per i binari percorsi dai treni di passeggeri.

La nuova spianata ferroviaria di Sant'Andrea avrà, secondo le informazioni della «Tagespost», uno sviluppo di circa 33 chilometri di rotaie e sarà provveduta di 138 scambi.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Carlo A. Conighi, dai signori: P. Masera cor. 20, Vittorio e Amelia Rainis cor. 20, Adolfo Nardini cor. 20.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 2 dal signor Giuseppe de Wiederkecher di S. Giacomo-Neresine e cor. 1 dal signor Gastone F. Duban, entrambi per onorare la memoria del compianto ispettore Gaetano Bilagher.

«Per le vie dello sventramento». - Una conferenza dell'on. Depiera. Domani sera alle 7.30 l'on. Depiera terrà alla Società degli ingegneri ed architetti una conferenza intitolata: «Per le vie dello sventramento». L'on. Depiera svilupperà in questa conferenza la proposta da lui presentata nel giugno scorso alla Delegazione municipale in sede di Giunta provinciale e della quale ci siamo a suo tempo occupati.

La idea fondamentale di questa proposta è che quando un rione della città, o per legge provinciale o per deliberato consigliare viene destinato alla demolizione per iscopo di sventramento, i proprietari delle realità situate nella zona di demolizione, possano essere costretti a costituirsi in consorzio coattivo divenendo comproprietari in parti ideali di tutte le aree risultanti, in proporzione del valore dei singoli enti da loro commassati e delle eventuali accessioni di questa proprietà comune, - che il consorzio, con carattere di persona morale, debba avere il compito di condurre a termine la demolizione e le riedificazioni provvedendo alle necessarie operazioni finanziarie e di liquidare, a opera finita, il consorzio, sia con la divisione in natura delle realità, sia con quei risarcimenti di singoli consorti che sarebbero suggeriti dalle speciali condizioni del caso.

Così abbozzata, la proposta dell'on. Depiera fu allora deferita ad una commissione speciale composta dei membri giurisperiti della Delegazione. Va data ora ampia lode all'on. Depiera che con lo sviluppare la sua idea, renderà possibile una discussione, la quale, comunque abbia ad apprezzare la costituzione giuridica ed economica dell'iniziativa, dimostrerà ancora una volta l'operoso interessamento dell'on. Depiera per i più vitali problemi cittadini.

La situazione al Punto franco. La Commissione delegata dalla Camera di commercio per esporre al Governo centrale la grave situazione al Punto franco e le proposte concretate nell'adunanza di cui abbiamo dato notizia domenica, sarà ricevuta dal reggente il Ministero del commercio giovedì.

L'ostruzionismo ferroviario. Anche durante la giornata di ieri i ferrovieri delle locali stazioni continuarono l'ostruzionismo sul movimento delle merci. Durante la mattina l'ostruzionismo causò il medesimo inceppamento di sabato, fornendo cioè appena il 30 p. c. del lavoro normale. A mezzodì, in seguito a disposizioni prese dalla Meridionale per evitare almeno l'ingombro di carri, molti ruotabili carichi ritornarono in città. Nel pomeriggio capitò la pioggia insistente che completò l'ostruzionismo. Le strade del Punto franco e quelle che conducono ai magazzini della Meridionale furono in breve ridotte a pozzanghere. A quanto rileviamo, c'è un'altra causa per la quale i negozianti sono costretti a limitare il trasporto delle merci e cioè uno straordinario aumento nei prezzi dei carriaggi, aumento che risulta enorme quando si consideri che il ritiro o la consegna delle merci segue tanto lentamente che qualche carro non riesce a fare neanche due «viaggi» durante la intera giornata, costando cor. 16 un carro a bove e cor. 24 carro a due cavalli.

Il pomeriggio di ieri passò quindi con movimento insignificante in tutti i magazzini, compreso quelli del celere della Meridionale. Colà vi erano in continua attesa molte persone che venivano a ritirare merci, delle quali avevano ricevuto l'avviso d'arrivo, ma che causa l'ostruzionismo o non erano ancora giunte in magazzino o non si riusciva a rintracciarle.

*

I ferrovieri ostruzionisti si radunarono iersera alle Sedi riunite, dove rinnovarono la deliberazione di solidarietà. Nell'adunanza venne riferito che per ier l'altro era stato annunciato l'arrivo del direttore generale della Meridionale, sig. Eger, il quale intendeva di mettersi in contatto con gli ostruzionisti. Questi, in tutta fretta eressero un palco nel magazzino N. 2 (Silos) dove invece del direttore generale si presentò il direttore del dipartimento legale. Gli ostruzionisti non vollero ascoltarlo e si allontanarono in massa.

Dopo la riunione, alle 10 e mezzo, i ferrovieri, in colonna, scesero in istrada gridando: Abbasso Gautsch! Evviva la rivoluzione russa! Vogliamo il suffragio universale! - e per la via del Torrente si recarono in via di Miramar sino dinanzi l'ispettorato della Meridionale, dove vennero arringati dal sig. Kopac. Quindi si sciolsero spontaneamente.

Condoglianze. E' morto l'altro ieri il signor Carlo A. Conighi, ottimo cittadino. Agli egregi figli Adolfo e Riccardo e agli altri congiunti esprimiamo le più profonde condoglianze.

Università del popolo. Nella sala maggiore della Borsa, stasera alle 8.15, l'esimio prof. Lodovico Oberziner parlerà della giovinezza e degli studi di Napoleone e delle prime armi.

Dopo di avere nella conferenza di domenica fatto un quadro dell'ambiente, nel quale sorse e grandeggiò il genio di Napoleone Bonaparte, e parlato delle passioni e del carattere di lui, l'egregio conferenziere esporrà le origini del gran Corso, l'educazione da lui avuta in casa di sua madre, gli studi da lui fatti ad Aiaccio e in Francia e parlerà della carriera militare di lui e della memoranda campagna d'Italia del 1796, terminata con quella pace di Campoformio, che segnò la fine della gloriosa repubblica di Venezia. La lettura sarà accompagnata da proiezioni.

Società Filarmonico-Drammatica. La Direzione di questa Società ci comunica che, ordinata dall'egregio maestro Agide Jacchia, ha organizzato pel 20 corrente un concerto vocale, cui prenderanno parte gli artisti del Politeama Rossetti, che prestano per cortesia l'opera loro.

Società Fondo pensioni fra regnicoli. Nel congresso generale straordinario tenutosi ierlaltro per l'elezione di quattro direttori, vennero eletti i signori: Ferdinando Cioccolanti, Fortunato Cuminotto, Emilio Esposito e Gualtiero Finzi.

★ Nel pomeriggio dello stesso giorno la Società fra regnicoli si radunò nella sala della Società Operaia per discutere un progetto di riforma dello Statuto sociale.

Prima di aprire la discussione il presidente ricordò che il 28 ottobre u. s. si compirono cinque anni dalla fondazione del sodalizio, rilevando i grandi passi da esso fatti. Il presidente commemorò poi il signor Cesare Pacini, ideatore del sodalizio e primo suo presidente, morto appunto cinque anni fa, il 30 ottobre 1900.

Si iniziò quindi la discussione generale del progetto di riforma dello Statuto, la quale riuscì molto animata. Una proposta del socio Giovanni Nassutti, appoggiata dal socio Brasioli, di rimandare il progetto alla Commissione, cadde. A tutte le obbiezioni rispose il relatore signor Paolo Festa.

Nella discussione articolata s'impegnò animato dibattito nell'art. II, circa la liquidazione della pensione. L'articolo approvato stabilisce di liquidare la pensione a 60 anni dopo 20 di appartenenza alla Società, o a 65 anni per quelli che furono accolti nella Società dopo i 45 anni.

Le tabelle di probabilità presentate, essendo alquanto discordanti, su proposta Mongoli-Guattacini, fu deliberato di rimettere la cosa alla Commissione, che dovrà riferire ad un congresso che si terrà il 26 corr.

Al castello di Miramar. In seguito alla partenza seguita l'altro ieri dell'arciduchessa Maria Gioseffa e dell'arciduca Massimiliano che vi dimoravano da alcune settimane, il castello di Miramar sarà riaperto al pubblico fra alcuni giorni; il giardino e il parco si riaprono oggi.

Congressi sociali. Domani sera alle 8.30 il Club ciclistico triestino (ex-sezione Trieste del Club ciclistico friulano) terrà un congresso generale straordinario nel salone del Central Pilsen, col seguente ordine del giorno:

I. Comunicazioni della Direzione. II. Deliberazione a riguardo le tessere e distintivi nonchè del timbro a secco sociale. III. Deliberazione a riguardo i festini di danza e trattenimenti famigliari da tenersi durante il Carnovale 1905. IV. Nomina di due revisori. V. Proposte eventuali.

Nuova pubblicazione. Converrebbe dire ripubblicazione; giacchè di una ristampa si tratta appunto. Il sig. Ettore Generini, diligentissimo cultore di studi patrî, ha curato una nuova edizione di un opuscolo per Trieste importantissimo e ormai divenuto estremamente raro e quasi ignoto alla generazione più giovane: lo scritto confutatore che Domenico Rossetti, più che mai avvocato della città nostra, dedicava «Alla Mnemosine», un libro di viaggi dello scrittore tedesco Giuseppe Kreil. Era incorso costui nell'errore, proprio a molti di sua stirpe, e non solo nel 1817, di far finire l'italianità al fiume Isonzo; primo errore di una filza d'altri errori intorno alle nostre regioni. Domenico Rossetti, perchè lo scrittore e i suoi lettori capissero, rispose in tedesco; e in una ammirabile prosa italiana il suo lavoro fu tradotto dal conte Girolamo Agapito. La lezione data al «mnemosinante», come il Rossetti chiama il suo autore satireggiando la di lui poca memoria, è un capolavoro di critica e di polemica: il triestino che conosce la sua città in tutte le vicende della storia e in tutti gli svolgimenti delle usanze e del carattere cittadino, si diletta a girare e a rigirare fra le sue mani quel povero straniero che presunse giudicarla dopo una dimora durata non più che otto giorni. E il Kreil se lo meritava: egli che, per esempio, rappresentava i triestini incapaci di apprezzare e giudicare l'uomo altrimenti che secondo il suo denaro e le sue connessioni commerciali; o che qualificava la Minerva, fondata dal Rossetti, come «una società di gazzette». In Domenico Rossetti egli trovò chi lo rimbeccò punto per punto, serbando pur nell'umorismo dell'ironia la più austera dignità civile: e se talune pagine del grande cittadino nostro, rilette ora, sono testimonio del mutato sentimento e modo di pensare dei nuovi tempi intorno a molte cose, la sua difesa dell'italianità e dell'intellettualità italiana di Trieste è una delle più nobili, franche, ragionate e virili che mai sia stato dato di leggere.

L'edizione che rinfresca alle memorie questa interessante battaglia dell'amor patrio rossettiano è uscita dalla tipografia Tomasich.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Carlo A. Conighi, dai signori: D. Tripcovich cor. 20, Paolo Tripcovich cor. 20, a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Beltrame, dai signori Vittorio ed Emilio Finzi cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; dal sig. Luigi Hanlich, cognato dell'estinto, cor. 10 a favore del fondo pensioni della Società degli agenti in manifatture.

Dalla sig.a Leny ved. Jesurum, nella ricorrenza d'un triste anniversario, cor. 25 a favore dell'Ospitale israelitico e cor. 25 a favore del Tempio israelitico.

Dal gruppo radicale della Associazione mutua per agenti di commercio e scritturali, al grido «Vae victis» cor. 100 a favore del fondo vedove ed orfani della Società stessa.

Da un comitato elettorale fra regnicoli cor. 33.40 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

— Il signor Felice Gessi elargì cor. 20 alla Casa per marinai, per onorare la memoria del signor Costantino Feder.

— Il corpo degli impiegati della Filiale della Banca Union elargì cor. 50 al Fondo filantropico da esso costituito, e ciò per onorare la memoria della madre del loro collega Eduardo de Pallich.

— Il cav. Clodoveo Budinich, per onorare la memoria del cav. Giovanni Nicolich, ha elargito all'Associazione marittima cor. 20 in aumento del «Fondo Giubileo» per sussidi a naufraghi.

Serata di poesia vernacola. Lunedì prossimo alle 8.30, nella sala D'Aquino (via S. Francesco d'Assisi 2) si darà una serata di poesia dialettale veneziana. Il pubblicista signor Dante Del Zotto dirà sue poesie descrittive che rispecchiano gli usi, i costumi e le feste del popolo veneziano.

I viglietti d'ingresso si possono acquistare presso lo stabilimento musicale Tedeschi e Obersnu, e presso la libreria Ettore Vram.

Dopo la conferenza si darà un festino di danza.

Convegni sociali. Il convegno dato l'altra sera dal Circolo Armonia riuscì assai brillantemente. Tanto la commediola «Betti e Bettina» recitata dai ragazzini Samero e Turolo quanto la farsa «La sposa e la cavalla» sostenuta da attori minuscoli, furono applauditissime e con gli esecutori fu acclamato ripetutamente al proscenio il loro istruttore sig. Antonio Zocco. Anche le «Statue» eseguite dai fratelli Turolo e dai ragazzi Samero e Zocco piacquero molto. La festa ebbe termine con le danze animatissime.

Posta per le navi da guerra a.-u. La posta per la nave a.-u. «Imperatrice Elisabetta» sarà spedita dall'Ufficio postale di Trieste a Porto Said nei giorni 16 e 23 corr. alle 11.30 ant. e nei giorni 18, 21, 22 e 25 alle 8.25 ant.

Pietoso corteo. Quattro ceri ai lati di una piccola cassa bianca. E l'angioletto biondo pareva dormisse. Soltanto sulla fronte, una cicatrice: il segno della palla di rivoltella che l'aveva colpita. A mezzogiorno, lassù, nella cappella mortuaria dell'Ospedale, incominciò ad affluire la folla per vedere la morticina per l'ultima volta. Molte donne recarono fiori e fiori e ne cosparsero la salma. Le guardie a una certa ora dovettero intervenire per rattenere la moltitudine immensa; alle 1¾ non si lasciarono entrare più che i congiunti della piccola sventurata; e alle due incominciò a sfilare il corteo. Sul carro bianco-oro, dell'impresa Zimolo, fu collocata la salma, coperta di un drappo bianco, con stelle dorate. Precedeva il convoglio un sacerdote. Seguivano la salma, in carrozza, i parenti e gli amici della famiglia Greenham. In piazza della Barriera vecchia si assiepava la folla e faceva ala al pietoso corteo, e molti occhi erano bagnati di pianto, e molti cuori palpitavano di commozione pensando alla sorte della piccola Enrichetta, così crudelmente strappata alla vita.

Le scenette del Punto franco. Uno stratagemma per ripigliar sei galline. La monotonia dell'ostruzionismo nei magazzini della Ferrovia venne rotta ieri, verso le 4 pom., da un gustoso casetto: Ad un giovanotto che aveva ritirate alcune galline vive, ne scapparono dalla gabbia sei. Le galline appena si videro fuori di gabbia con grida di giubilo starnazzarono in mezzo alla strada, nel pantano, noncuranti della pioggia. Il loro proprietario, decentemente vestito, poco disposto ad imitarle, si limitava a starsene a riparo sulla panchina del magazzino, chiamando: Pii, pii, pii.

— La ghe meti un gran de sal sula coda, se la vol ciaparle - osservavano i presenti ridendo.

Intanto le galline prendevano sempre più il largo, e il giovanotto al quale non garbava bagnarsi ed infangarsi, mentre non vedeva di buon occhio la fuga delle sue galline, improvvisamente uscì con la proposta:

— Dago 'na «flica» per galina, a chi che le ciapa.

La proposta ebbe un effetto sorprendente. Una decina di braccianti presenti si scagliarono sulla via, e corri di qua corri di là, in pochi minuti le sei galline venivano catturate. Il giovanotto si fece rimettere le galline nella gabbia e poi prese a discorrere con un suo conoscente.

I sei attendevano impazienti il promesso pagamento per cui uno finì col chiedere:

— La diga, vien o no vien 'ste sie «fliche»?

— Che «fliche»? - fece l'altro.

— No la stia a far el macaco; la ne paghi se no portemo via 'na gallina.

— Provè provè, ciamo subito 'na guardia.

— La sa che xe roba de svolo e che podevimo tignirsele?

— Ah roba de svolo! se tochè le galine ve fazo mi veder chi che son!

— Un purcinel, la xe. - Conclusero cinque dei raccoglitori delle galline - e la compatimo perchè no la ga mustaci. - E si allontanarono.

Non così fece il sesto, che pretese i suoi 10 soldi. L'altro protestò gridando che era un ricatto; ma il bracciante tenne duro, caricando per sopramercato di epiteti punto gentili il giovanotto, che dopo un quarto d'ora, visto anche che tutti i presenti gli davano torto marcio, si decise a pagare, ma dicendo:

— Gavè ragion che no voio aver de far co' la polizia, se no....

Cronaca dei furti. Domenica mattina durante l'assenza dei locatari, i ladri penetrarono nel quartiere di Giovanni Laurencich, in via del Molino a vento 51, forzando la porta, e dopo aver gettato tutto sossopra, rubarono vari effetti di vestiario per un valore di cor. 133. Il furto fu denunciato al commissariato di S. Giacomo.

★ La domestica Giovanna Andler denunciò all'ispettorato di via Luigi Ricci che domenica sera, mentre ballava in una trattoria di via dello Scoglio, era stata derubata da un ignoto del «boa», del valore di 10 corone.

Cavalli in fuga. Ieri all'una e mezzo del pomeriggio un carro-cassone, tirato da due focosi cavalli scendeva la via Stadion quando, giunto presso il teatro Fenice, gli animali presero la mano al vecchio carradore che li guidava e si diedero a corsa sfrenata. Il povero cocchiere con tutte le sue forze teneva le redini; ma con ciò, siccome egli stava in piedi nel cassone, alla parete anteriore del quale si affrontava, non riuscì ad altro che a far uscire dal posto il cassone stesso che si ribaltò. Fu un urlo generale di spavento degli astanti che già vedevano travolto il povero vecchio. Per buona sorte, presso i Portici di Chiozza svoltava l'angolo di via del Torrente un carrozzone del tramway e i cavalli per schivarlo si fecero presso la casa Chiozza, rallentando la loro corsa, sicchè alcuni vetturali e la guardia di p. s. ivi di piantone riuscirono a fermarli. Il vecchio cocchiere stringeva ancora nelle mani le redini, ma era in uno stato compassionevole per lo spavento. Fu levato dall'imbarazzante e pericolosa sua posizione e venne accompagnato nella birraria «All'Aurora» dove gli si fece bere dell'acqua. Di lì a qualche minuto, rimessosi dall'agitazione, riprese il suo posto sul carro e si allontanò.

Trufferelle e infedeltà. Il signor Augusto Braga, abitante in via dei Rettori 2, presentò ieri alla polizia una denuncia per truffa contro Carlo Serbo, il quale sta scontando presentemente la condanna di 13 mesi inflittagli un mese fa dal Tribunale, perchè, in compagnia di due suoi amici, aveva commesso innumerevoli trufferelle. Qualche giorno prima del suo arresto, il giovanotto aveva indotto il figlio del signor Braga, Irnerio, a consegnargli un vestito del valore di 20 corone e poi, a sua insaputa, lo aveva venduto. La denuncia fu passata al Tribunale.

★ La signora Vincenza Coscian, proprietaria di una panetteria in via del Molin grande 9, denunciò ieri alla polizia il suo lavorante Andrea S., il quale, dopo aver incassato abusivamente da un cliente otto corone, si eclissò.

In rissa. All'«Igea» ricorse ieri il bracciante Antonio Lenardon, di 48 anni, abitante in via De Fin 6, per una ferita all'addome riportata con un coltello.

★ La ostessa Amalia Vranizza, di 37 anni, abitante in Campo San Giacomo N. 2, iersera, intromettendosi per sedare una rissa nel suo locale, fu colpita per errore in modo da riportare alcune contusioni alla faccia e una ferita al capo.

★ Francesco Smrecar, di 31 anni, cocchiere, abitante in via del Rivo N. 20, in rissa riportò una graffiatura al capo.

★ Pietro Vodopivez, di 34 anni, abitante in S. Maria Madd. sup. N. 264, iersera, in un'osteria, fu colpito con un bicchiere in modo da riportare una ferita alla fronte e alcune lacerazioni alla mano destra.

★ Giuseppina Cresciach, di 23 anni, lavandaia, abitante in S. Maria Madd. sup. N. 131, ieri, in rissa, riportò alcune contusioni all'orecchio sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Marito e moglie. Margherita Solatevo, di 49 anni, abitante in androna Scorcola N. 447, ricorse ieri alla Guardia medica per la cura di una ferita di taglio all'orecchio sinistro ed altre alla mandibola, alla fronte, al labbro ed alla regione infraorbitale sinistra, riportate per mano... di suo marito.

— «Ma 'desso che vado a casa faremo i conti» - disse la donna mentre la medicavano. E, a quanto sembra, ella mantenne la parola, perchè il marito Luigi, di 46 anni, pittore, ricorse pur egli, più tardi, alla Guardia medica per la cura di alcune ferite alle mani ed al margine sopraorbitale destro.

Durante il lavoro. Il fuochista Antonio Frizzone, di 30 anni, imbarcato sul piroscafo italiano «Ganziere» ormeggiato al Punto franco, ieri nel pomeriggio, mentre scendeva per il lavoro in macchina, sdrucciolò e cadde in fondo al riparto. Il dottore della Guardia medica accorso constatò che il poveraccio aveva riportato contusioni alla spalla, al torace e al femore destro con probabili lesioni interne. Dopo avute le cure necessarie con il carro-ambulanza fu trasportato all'Ospitale ove fu accolto nel quarto riparto.

— Il calderaio Giovanni Marassich, di 51 anni, abitante a Muggia 86, ieri lavorando al Cantiere S. Rocco cadde da un impalcato fratturandosi la tibia sinistra. Accompagnato al nostro Ospedale fu accolto nella quarta divisione.

— Ieri verso le 2 pom. il carrettiere Francesco Zaia, d'anni 42, abitante in via della Tesa 20, mentre si trovava in via Gioachino Rossini a scaricare alcuni bordonali dinanzi ad un veliero ormeggiato in Canale, fu colpito al piede sinistro da un bordonale che cadde dal carro. Il dottore della Guardia medica accorso gli riscontrò una ferita lacera lunga 30 cm. e larga 15, con frattura dell'osso. Il ferito fu accompagnato all'Ospitale ove fu accolto nella quarta divisione.

Il bracciante Mario Simonetti, di 37 anni, abitante in via Malcanton 15, cadde ieri a bordo di un piroscafo e riportò due ferite alla mano sinistra.

All'ambulanza dell'«Igea» ottenne le cure necessarie.

Assalto nervoso. Ieri sera, verso le 11, in una osteria di via di Crosada, Maria Clancich, di 35 anni, fu colta da un forte assalto nervoso. Chiesto l'intervento dell'infermeria Treves, accorse il signor Gino, il quale, visto lo stato della sofferente, fece chiamare il medico dell'«Igea». Giunto sul luogo, somministrò alla Clancich un calmante che dopo poco produsse il suo effetto. Visto ciò, il signor Treves lasciò la Clancich in custodia di una sua compagna e compaesana.

Ciò che si trova per via. Il signor Virgilio Vascotto, abitante in via dei Giuliani 12, depositò ieri alla direzione di polizia una chiave da cassa-forte segnata col numero 1866, da lui trovata in piazza Nicolò Tommaseo.

Caduto a bordo. Iersera verso le 11.30, a bordo del lloydiano «Espero» in partenza per Venezia, un passeggero cadde dalla scaletta che conduce in coperta e riportò varie lesioni. Furono subito chiamati i dottori della Guardia medica e dell'«Igea» e si riscontrò che il passeggero aveva alcune contusioni al braccio, al naso e alla fronte.

Dopo medicato, il dottore voleva che restasse in cura qui, ma il forestiero volle partire per Venezia.

Lesioni accidentali. Ieri ricorse alla Guardia medica:

Giuseppina Bonazza, d'anni 4, abitante in Salita al Promontorio 10, per una ferita lacero contusa alla fronte;

Rodolfo Lantschner, d'anni 18, abitante in via Donato Bramante 11, per una ferita lacero contusa al capo;

Giuseppe Sersa, d'anni 42, abitante in via Cecilia 10, per contusioni al ginocchio destro.

Corrispondenza aperta. *Cobau e Comp.* La scuola di via Parini ha 1770 scolari, quella di via Kandler 1050. — *Olga.* Nell'anno venturo quel tratto di campo che dà sulla via delle Mandrie e via Sette fontane sarà ridotto a piazza. — *Sargo.* L'inno di S. Giusto non è inno goliardico; si sarà trattato di un errore tipografico per cui fu stampato «gogliardo» per «gagliardo». I goliardi erano studenti che nel Medio evo giravano l'Europa per istruzione, scrivevano canti latini satirici e alquanto liberi; un canto goliardico è il «Gaudeamus igitur», che si canta da tutti gli studenti. — *Contrastoni. Vienna.* La scala dei Giganti verrà ricostruita; non è ancora stabilito come. Il progetto di dettaglio per la costruzione delle caserme si trova a Vienna, al ministero per la difesa del paese, per esame. — *Preme.* Quando la sposa è in abito da viaggio, lo sposo veste anch'egli da viaggio. - Le bluse di lana crema si lavano con acqua e sapone. - Le bottiglie per l'acqua si lavano mettendovi dentro dell'acqua calda, soda e sapone e poi un po' di carta; si sbatte ben bene, si lascia depositare per parecchie ore, poi si torna a scuotere la bottiglia e infine si risciacqua. — *Lettrice.* Potrà attingere informazioni al Consolato americano. — *Abbonato.* Non diamo indirizzi commerciali. — *Mario.* Trieste-Berlino via Vienna, Oderberg, Breslavia andata e ritorno II cl. celere validità 30 giorni Trieste-Vienna cor. 45, Vienna-Berlino 157. — *Lina.* Medea si trova a un'ora di carrozza da Cormons. — *Curiosa.* Una lettera per Roma impiega un giorno. — *Margherita.* Si rivolga al Consolato austriaco a Genova. — *Koprophor.* Si rivolga all'Ufficio tecnico municipale. — *Curioso.* Il miliardario Rockefeller abita a New-York. — *Touring Club.* Le dimissioni vanno inviate per lettera con ricevuta di ritorno alla Direzione del T. C. I. non più tardi del 31 ottobre di ogni anno, trascorso il qual termine il socio è obbligato per tutta l'annualità successiva. — *Urgente.* 16 novembre 1880: martedì.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.8, ore 2 pom. 16.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 746.3. Oggi: alta marea 9.26 ant. e 11.15 pom. - Bassa marea 3.51 pom. e 4.26 pom.

Ogni giorno una. Una donna è accusata di aver voluto avvelenare il marito. Questi, curato da tempo, è guarito benissimo e assiste all'udienza.

— Che cosa dite in vostra difesa?

— Dico che sono innocente! Domando che si faccia l'autopsia.

ASTERISCHI DI CRONACA

Un piccolo bassorilievo in bronzo di Costantino Meunier è esposto da Schollian. E' la prima volta, se non erriamo, che si vede a Trieste l'energico segno del grande scultore belga morto da poco: ed è rappresentato da uno di quei suoi tipi di lavoratore, nei quali semplicità e robustezza, vigore d'accento plastico e calma solenne di attitudine umana, si compongono in un tutto che ha la nobiltà sobria, quasi religiosa, di una forma dell'arte greca.

Nello stesso negozio v'hanno due nuovi quadri mondani dello Slataper: un'uscita del pubblico nel *foyer* d'un teatro e una *garden-party* sotto i palloncini multicolori: rutilio, frammentazione, sgocciolamento di luci su stoffe, su scorci di gesti, su eleganze polite come specchi: tutta la policromia festosa e gaia che il pittore si compiace raccogliere. E poi un paesaggio sentimentale segnato M. Aubel, di tanta ingenuità che è quasi simpatico ai nostri giorni, nei quali anche i dilettanti più inesperti sanno truccare la loro inesperienza. E poi un bello, lindo, quietissimo motivo d'un piccolo porto del settentrione in una giornata di serenità: disegno fine e intonazione blanda: l'autore, al suo nome di Clayton, dovrebbe essere inglese.

★

Che piova sempre, in questi giorni, è peccato. Noi perdiamo uno spettacolo incomparabile e fuggitivo, uno spettacolo che avrebbe bisogno del sole per animarsi: la grandiosa cintura rossa dei monti tutto intorno alla città, il vasto tono di cinabro dato al paesaggio nostro dalla boscaglia di querce che finalmente si è scolorita. Domenica, verso il tramonto, quando il tempo si metteva per breve ora al sereno e di là dal mare le Alpi apparivano plastiche come una massa di marmo roseo e cristallino, dall'altra parte si presentava in sua piena bellezza la trasfigurazione dei nostri colli: erano rossi come le Dolomiti; di un rosso bruno che incominciava con squilli ramei sotto le rocce di Contovello e si svolgeva sempre più denso e sempre più profondo fino alle boscaglie irte del Monte Spaccato.

Teatri e Concerti

„EVVIVA L'AMORE!"

commedia in 3 atti di Montrichard e Croisillon al teatro Verdi.

E' una «pochade» vecchio stile, fatta coi soliti ingredienti; è un mosaico di «pochades» vecchie e notissime, coi personaggi-caricature già veduti qua e là: antiche conoscenze alle quali bisognerebbe far di cappello tutta la sera. La sceneggiatura c'è; il dialogo è spigliato, e qua e là guizza qualche motto di spirito, volgaruccio sì, ma non privo di arguzia; d'altra parte non vi mancano le sciocchezzuole; e quella inverosimiglianza che deve necessariamente formare la base di ogni «pochade» non scaturisce naturalmente dalle situazioni, ma è forzata, tradisce la ricerca dell'assurdo a tutti i costi. Ciò che manca sopratutto a questa «pochade» è la schietta marca di pariginismo puro. Vi manca la raffinatezza. Essa presenta ingenuità e luoghi comuni tali da far dubitare, a chi volesse fare una diagnosi attenta, fondata su vecchia esperienza, che i signori Montrichard e Croisillon non abbiano mai messo piede sui «boulevards». E' evidentemente, un pariginismo «christophle». Si tratta di una signora che per poter divorziare dal marito e sposare l'innamorato, fa in modo che una ex attrice parigina, ora amante di un ministro, le seduca il marito, facendosi credere una zia piombata dalla provincia. Ma il marito, che è un letterato-orso tutto intento a compilare una enciclopedia, non solo resiste ma getta la bella donnina fra le braccia dello zio ch'egli crede di lei marito. Il second'atto che presenta questa situazione è abbastanza carino e raggiunge pienamente lo scopo di far ridere; e vi contribuisce anche la macchietta del ministro che si traveste da cuoco per sorprendere la propria amante. Come si vede, c'è anche del trasformismo! Tutto materiale da farsa. Ma questo sarebbe meno male e l'ingegnosità di certi nuovi intrecci di situazioni vecchie, potrebbe mettere questa «pochade» in mazzo con tante altre, se l'atto terzo fosse più spedito, e non insistesse troppo sulla corsa affannosa all'assurdità e alla caricatura, per fare uno scioglimento a base di riconciliazione coniugale.

Dina Galli recitò la parte di «Joujou» - l'ex attrice amante del ministro - con vero sapore di canagliesca furberia. Ogni sera la Galli sfoggia tesori di finezza e di grazia; è la vera attrice comica che sa far sorridere e ridere senza che mai la sua vivacità ingeneri stanchezza e degeneri in volgarità. Anche ieri il numeroso pubblico apprezzò assai queste sue qualità e la applaudì con calore. Il successo della «pochade», del resto, fu tiepido all'atto primo e al terzo; buono al secondo, che procurò una chiamata agli esecutori. Il Bonafini, il Lotti, il Rizzotto, i coniugi Grassi e gli altri attori formarono un assieme divertente e vivace attorno alla Galli.

Questa sera: «Effe Effe» (Le remplaçant) di Busnach e Duval.

Quanto prima «L'uomo propone», nuova commedia in 4 atti di L. M. Ryeley. Venerdì serata d'onore del valente attore brillante Remo Lotti con «La civetta» di Giannino Antona-Traversi.

Filodrammatico. Napoleone Masi, l'eccellente attore brillante della compagnia Berti, s'ebbe ieri dal pubblico nella sua serata d'onore le più cordiali attestazioni di stima, di simpatia ed ammirazione. Nella fine e piccante commedia satirica «Nouveau Jeu» il Masi rinnovò il successo ottenuto nella parte di «Gostard» quando egli si era prodotto per la prima volta in questo lavoro. Egli seppe dare squisito rilievo a tutte le spiritose birichinerie di cui è ricca la commedia. Gli fu degna compagna le si.na Varini che iersera spiegò molta comicità e finezza. Tanto il Masi quanto la Varini, che sostengono quasi tutto il pondo del lavoro, furono chiamati dopo ogni atto al proscenio. Al Masi venne presentata una corona di lauro con nastro e dedica. Accurate le parti di fianco in cui si distinsero la Scarrone, la Lollio-Strini, e gli attori Peruzzi, Maieroni e Pozzone.

Questa sera ultima replica, a richiesta, della «Città morta» di Gabriele d'Annun-

IL PRINCIPE CONSORTE (33)

A un tratto si turbò. Egli vide passare un'ombra come di mestizia, ne' suoi begli occhi.

— Non ricordo - si affrettò a dichiarare Elettra.

Egli tacque, non avrebbe saputo proferire parola in quel momento.

Poco dopo usciva di casa.

Appena fuori dell'uscio, per le scale, fu preso da un accesso di disperazione; gettò un urlo soffocato, un ruggito che prorompeva dall'anima, già troppo colma di dolore e d'ira: si sentiva soffocare.

Ma volle calmarsi; impose a sè stesso la freddezza del giudice che inquisisce; l'uomo, il marito doveva tacere finchè non avesse compiuto il dover suo.

Quando uscì in strada, era bianco come un cencio lavato; ma nel suo aspetto nessuno avrebbe saputo leggervi il tumulto dell'anima.

Si recò all'ufficio ad avvertire che sarebbe stato occupato tutto il giorno a seguire le traccie degli assassini di via di Zelter.

— Come, tu solo?!.... - gli domandò stupito un collega.

— Io solo.

— Senza l'aiuto di funzionari e di agenti di polizia?

— Questa volta faccio da me.

— Buona fortuna!

Che sanguinosa ironia in quell'augurio innocente!....

Prese una vettura e ordinò al cocchiere che lo conducesse a Wittig.

Per via tentò di riordinare le sue idee.

Un uomo era stato in casa sua, quell'uomo aveva chiesto a sua moglie da che fabbrica provenivano i suoi coltelli da tavola; si era fatto dare od aveva portato via la saponetta di Elettra....

Il negoziante ucciso era di Zigovia e supposizioni non infondate facevano ritenere che l'assassino fosse anch'egli di quella città e avesse seguito la sua vittima fino a Fresia.

Sua moglie aveva concesso a costui una confidenza tale da permettergli di entrare in camera a prendere la saponetta!...

Il tradimento di Elettra era certo.

Ciò che non ammetteva era la complicità di lei nel delitto di via di Zelter.

Per quanto disonesta non sarebbe scesa fino ad adescare la prima persona che le fosse stata indicata.

D'altronde il suo contegno, quando la sera prima le aveva dato la notizia del delitto, escludeva tale sospetto.

Forse l'assassino era un suo amico d'infanzia ed era stato il suo primo amore. Chissà con quanti sospiri e con quante lacrime lo aveva lasciato, quando era stata costretta a partire coi genitori per Fresia!

L'infelice s'immaginava il resto. I due amanti si erano riveduti, ed ella non aveva resistito al desiderio di parlare con lui; i ricordi del primo amore esercitano sull'anima umana un fascino irresistibile.

Giunto a Wittig, l'Humbold si recò alla fabbrica del signor Blettreu.

XII.

Giudice e assassino.

I lettori sanno già come il giudice Humbold riuscisse a rintracciare l'assassino del negoziante Dragavi, all'Albergo «Città di Zigovia», sotto il nome di conte Schliemann.

Seguì quell'uomo per due sere: Come potè passare quei due giorni in casa, vicino ad Elettra, la cui presenza, le cui parole gli erano intollerabili? Misteri dell'anima umana.

Il falso conte Schliemann, la terza sera si recò al teatro.

Quando lo spettacolo fu finito ed egli se ne andò, il giudice lo seguì passo passo attraverso Fresia.

Non si dirigeva verso l'albergo, ma faceva la via che l'Humbold avrebbe percorso per andare direttamente a casa.

La strada era lunga e più volte il giudice fu costretto a fermarsi e nascondersi dietro le cantonate, perchè il falso conte non si accorgesse dell'inseguimento.

Lo vide finalmente entrare in via della Pietà.

Alle una e mezzo di notte!...

Ma era impossibile che potesse avere un appuntamento con Elettra, a quell'ora!

Il falso conte si fermò sotto le finestre della casa del giudice, fischiando l'aria di un'opera in voga.

Arrigo si nascose nel vano di una porta.

In quel momento la sua vista si era fatta cento volte più acuta, mentre il suo cuore era in tumulto.

Non si affacciò nessuno alle finestre, ma pochi minuti dopo vide volare un pezzo di carta.

La notte era serena e luminosa.

Una mano aveva gettato il biglietto e la mano doveva essere infallibilmente di sua moglie.

In un attimo comprese tutto: egli studiava fino alle due o le tre di notte, chiuso nello studio, ed Elettra si alzava pian piano dal letto per gettare le letterine all'amante! Cavò di tasca la rivoltella e attese che il falso conte tornasse indietro.

In quei pochi secondi di attesa, nella sua mente ottenebrata passò come un lampo fugace il pensiero che quell'uomo lo credesse, a quell'ora, a studiare in casa e si beffasse di lui, doppiamente si beffasse di lui, come marito e come magistrato.

Il passo della vittima risuonava quasi spavaldo. Neppur l'ombra di un presentimento la turbava!

L'infelice non avrebbe mai supposto che la morte stesse a poca distanza da lui, in agguato.

Il giudice stese il braccio.

Dove si può fermare l'attenzione in un momento tragico!

Egli vide il suo braccio steso e il luccichio della canna della rivoltella.

Quando il falso conte fu a tiro, prese la mira freddamente.

Il baleno di uno sparo: la figura alta e snella del giovane si fermò su due piedi e precipitò, con un colpo sordo al suolo.

La casa del giudice era distante cento metri e in quel momento Elettra era tornata in camera sua; e perciò non intese nulla.

Arrigo udì aprire una finestra; la voce di un uomo gridò:

— Chi è là?!

Addossato a un muro, dove non giungeva la luce dei rari fanali, egli tremava e batteva i denti, preso da un terrore indicibile.

L'uomo borbottò qualche parola, poi richiuse la finestra e tornò il silenzio; un silenzio profondo, gravido di minaccie; da un momento all'altro poteva passare qualcuno a inciampare nel corpo del giovane. Comprese che se non avesse avuto la forza di reagire contro lo spavento e l'orrore, si sarebbe lasciato sorprendere come un delinquente volgare, che dopo commesso un delitto ne perde la coscienza ed appare bestialmente stupito o cinico.

zio; domani una novità: «La casa della vedova», commedia in 4 atti premiata al concorso drammatico di Genova.

Prossimamente: «Le due sibille», nuova commedia dell' egregia concittadina signora Emma Luzzatto.

Politeama Rossetti. Stasera si darà la penultima replica di «Werther», per serata d'onore del tenore cav. Alessandro Ravazzolo. Le simpatie acquistatesi dal valente artista fanno prevedere per stasera un teatro affollatissimo.

Fenice. Ieri quantunque di lunedì e con tempo orrendo, il teatro era affollato alla settima di «Brezza di primavera». La parte di «Emilia» fu assunta dalla signorina Monti, la quale se ne disimpegnò lodevolmente.

* Dopo l'incidente di domenica, del sipario di ferro che precipitando sugli artisti che stavano ringraziando alla ribalta, per poco non causò una disgrazia, credevamo che il sipario venisse fatto funzionare prima dello spettacolo; ma così non fu.

Quartetto Triestino. Beethoven, Schubert, Brahms, ecco i tre maghi della musica da camera che affascinarono il pubblico convenuto iersera nella sala della Filarmonico-Drammatica, procurandogli un altissimo godimento intellettuale. Beethoven, col quartetto in fa magg. op. 59 N. 1, una tra le più forti concezioni del genere del colosso di Bonn; Schubert, con lo smagliante ricamo del quartetto in la min. op. 29; Brahms, l'austero Brahms, col quartetto in sol min. op. 25, per violino, viola, violoncello e pianoforte, fecero scattare l'uditorio in applausi caldissimi che, mentre rispondevano all'emozione intima degli animi commossi, suonavano altresì degna lode agli esecutori, i quali con la fine loro arte, seppero porre in rilievo ogni dettaglio, infondendo alle severe composizioni anima e calore senza alterare menomamente la caratteristica individuale di ciascun autore, e mantenendo sempre corretta la classica purezza dello stile.

Fu un successo molto caloroso per il Quartetto Triestino; vivissimo per l'egregio prof. Skolek, che eseguì la parte pianistica del quartetto di Brahms (parte di largo sviluppo, che si udì in altra edizione d'anni fa con un'esecutrice di più modesto valore) con molta finezza, con anima e sicurezza di tocco.

Ciascun brano dello splendido programma fu accolto da fragorosi applausi che richiamarono i valorosi esecutori al podio.

Concerti Teply. Ecco il programma del primo concerto sinfonico che l'orchestra militare sotto la direzione del distinto maestro Teply, darà domenica 19 corrente alle 5 pom., nella sala del Casino Schiller:

1. Fibich (1850-1902). Ouverture «Una notte sul Karlstein» (Castellaccio su una roccia in Boemia) comp. sulla comm. omonima di Vrchlicky.
2. Tschaikowski (1840-1893). V Sinfonia in Mi min. op. 64.
3. Charpentier G. (1860, vive a Parigi). «Impressions d'Italie». Suite in 5 parti.
4. *a)* Wagner R. (1813-1883). «Pagina d'album». Istrument. di Reichelt. - *b)* Raff (1822-1882). «Il mulino» pezzo caratteristico.
5. Dvorak (1841-1904). «Canto eroico». Poema sinfonico.

Spettacoli d' oggi.

VERDI. Compagnia comica Dina Galli. - Ore 8. (Pari 14). *Lucrezia Borgia*, un atto. - *Effe-Effe*, in 3 atti, di Busnach e Duval.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Ore 8. - (Turno D). *Werther*, in 3 atti, del m.o G. Massenet.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Ettore Berti. Ore 8.15. *La città morta*, in 5 atti, di Gabriele D'Annunzio.

FENICE. Compagnia d'operette Magnani. - Ore 8. *Primavera scapigliata*, in 3 atti, di Strauss.

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE.

L'epilogo d'un furto audace.

Iermattina incominciò la terza sessione delle locali Assise col dibattimento per crimine di furto a carico dei pregiudicati Ernesto Zidanich, d'anni 23, da Vipacco, e Giuseppe Coverlizza, d'anni 26, da Trieste. Il dibattimento era l'epilogo d'un audace furto commesso, di pieno giorno, il 27 luglio, nel magazzino di vini del negoziante Simone Paulinovich, in via Chiozza N. 17.

Il furto avvenne fra le 12 e la una, ora nella quale il magazzino era solitamente chiuso con la sola porta a vetri. Con disinvoltura straordinaria un individuo s'avvicinò alla porta, strappò il lucchetto, aperse e s'allontanò, mentre un suo «sozio» entrava nel magazzino, faceva man bassa sui denari che trovavansi in un portafoglio e in un sacchetto, nella scrivania, e usciva. Tutta l'operazione si svolse in meno di un minuto sotto gli occhi di alcuni ragazzi che assistettero allo svolgersi dell'attività ladresca, comprendendo di che trattavasi. L'ammontare del danno riportato dal Paulinovich è di cor. 770.

Nel «Piccolo della Sera» di ieri demmo ampio cenno delle risultanze del dibattimento ieri tenutosi. I giurati affermarono la colpa di entrambi gli accusati e la Corte condannò il Coverlizza a 7 anni, e lo Zidanich a 5 anni di carcere duro inasprito con un digiuno ogni tre mesi. I condannati si adattarono.

All'uscita dal Tribunale e mentre i condannati stavano per montare nel carrozzone cellulare che doveva riportarli al carcere, avvenne una pietosissima scena. La madre del Coverlizza e la fidanzata di lui, al vederlo si slanciarono per abbracciarlo, piangendo e gridando: «Pepi mio, no te vedaremo più». Le guardie le allontanarono.

I condannati hanno avanzato domanda di scontare la pena nel reclusorio di Gradisca, anzichè in quello di Capodistria.

Il dibattimento d'oggi.

Oggi, sotto la presidenza del vice-presidente cav. de Nadamlenzki, sarà tenuto dibattimento per crimine di furto a confronto di Nicolò Ursich e Nicolò Jeran. L'accusa li chiama a responsabilità per due fatti, che, per la loro audacia, formarono oggetto dei commenti cittadini per molti giorni: il furto in danno del bandaio Zorn e quello in danno della signora Dal Moro.

Come i lettori ricorderanno, il furto in danno dello Zorn fu commesso da un ladro penetrato nella bottega, nascondendosi in un cassone portato a riparare pochi momenti prima che la bottega venisse chiusa: il furto in danno della Dal Moro fu commesso da ladri travestiti da poliziotti.

Il dibattimento durerà forse anche domani e promette di essere interessante.

Difendono gli accusati l'avv. Tarabocchia e il dott. Turek.

* Nel «Piccolo» di sabato pubblicammo d'un dibattimento a carico di Zanier, Micheli e Antoni, imputati di furto a danno del negoziante di cartoleria Glessich: e dicemmo che lo Zanier era stato assolto: il Micheli condannato a 4 mesi e l'Antoni a 3 mesi. Invece che «4» mesi comparve però, stampato «14» mesi. Il difensore del Micheli, avv. Daninos, ci scrive perchè l'errore venga rettificato. Ed eccolo accontentato. Trattavasi - come giustamente egli suppone - d'un errore del compositore.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Un nuovo piroscafo per Miramar.

Il piroscafo-salone «Stefania» che fino a pochi giorni fa apparteneva all'«U. C.» di Fiume, è stato ora acquistato da un consorzio locale che lo adibirà ai viaggi Trieste-Miramar-Grignano-Sistiana. Lo «Stefania» che avrà per comandante il signor C. Calafati, misura metri 30 di lunghezza per 5.85 di larghezza, ed ha la capacità per 300 passeggeri. Il solo salone centrale può contenere 100 persone sedute. L'illuminazione è a luce elettrica; la velocità normale sarà di 11 miglia orarie.

Apertura di un nuovo porto nel Mar Rosso

Il 27 gennaio p. v. seguirà l'apertura del nuovo porto nel Mar Rosso, fatto costruire dalla sagace intraprendenza del Governo inglese. Questo nuovo porto che si chiamerà Port Sudan, acquisterà ben presto notevolissima importanza tanto pel commercio di esportazione quanto in quello d'importazione.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Sultan» da Cattaro e scali con 38 pass., «Urano» da Costantinopoli, la Soria-Caramania e Alessandria; i pir. a.-u. «Marianne» da Savannah, scali e Fiume; «Jason» e «Sipan» da Cattaro e scali, «Balcan D.» da Seriphos; il pir. inglese «Balucistan» da Bassorah e Porto Said; il pir. germ. «Bagdad» da Amburgo e Algeri; i velieri ital. «Fratelli Muzone» da Patrasso, «Redentore» da Ancona.

* Partirono: il pir. del Lloyd «M. Teresa» per Alessandria; i pir. a.-u. «Fram» per Girgenti, «Nagy Lajos» per Santos, «Fiume» per Fiume, e «Vis» per Curzola.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arc. Stef[illegible]o» arrivò il 10 a Marsiglia, «P. Becher» il 7 a Dunquerke, «Stefania» il 9 a Rio Janeiro, «Recina», partì l'11 da Venezia per Sulinà, «Istok» l'11 da Genova per Poti, «Szeged» il 10 da Cardiff per Venezia, «Pecine» e «Sud» da Galatz passarono Gibilterra il 9 diretti a Rotterdam.

«Lloydiani», [illegible]tra» partì l'11 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Melpomene» diretta a Santos prosegui il 10 da Las Palmas per Pernambuco, «Moravia» prosegui l'11 da Aden per Karaki, «Africa» diretto a Trieste prosegui l'11 da Zanzibar per Mombassa, «Persia» da Kobe prosegui il 12 da Aden per Suez, «China» diretto a Kobe prosegui il 12 da Aden per Bombay, «Polluce» da Bona arrivò il 10 a Fiume.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. - Le dimissioni del ministro Berteaux (A. G.). — Un'intervista col granduca Cirillo. — Guglielmo mette la sua squadra a disposizione dello czar.

Notiziario. Macchie solari e terremoti. — Il tram elettrico e l'arte a Firenze. — 2200 lire comperate con cinque centesimi.

Cronaca giudiziaria. - Corte d'assise di Trieste: Un furto di pieno giorno.

Mondo affari. Rivista delle Borse italiane.

Teatro Arti e Lettere. Gli articoli di Mascagni sui diritti d'autore per i compositori di musica.

Sport. Le corse al Trotter di Milano.

Ultima Ora. La calma ritorna in Russia. — Lo stato d'assedio in Polonia. — Le esagerazioni di un giornalista inglese. — L'ostruzionismo ferroviario in Austria. — Alfonso XIII a Vienna.

Dalla Provincia La festa dei pompieri a Gorizia.

13 novembre.

Da ZARA.

— All'esposizione di Londra

la Dalmazia avrà un padiglione separato. Va raccomandato in tempo che la lingua italiana, come già a Parigi, non sia ommessa nella indicazione dei vari articoli, per quanto si sappia che predominante, nel caso concreto, sarà la lingua inglese. All'esposizione parteciperanno i nostri principali produttori di rosolio maraschino.

— Alle Assise.

La sessione ordinaria d'Assise non offre questa volta uno speciale interesse. Unico dibattimento un po' impressionante quello a carico di Luca Mitrovich, da Zelengrad, ch'ebbe a freddare con una pistolettata, e senza nessuna ragione al mondo, il villico Juro Ciriak, il quale gli aveva chiesta la restituzione di due sue pecore. Per verdetto dei giurati il Mitrovich venne condannato alla pena di morte.

— Uccello di gabbia.

Cadde giorni sono nelle mani delle autorità, nella Dalmazia meridionale, certo Carlo Angeli, da Udine, famigerato briccone. Egli stava scontando alle carceri di Udine la più recente condanna, di circa un anno e mezzo, quando, un bel giorno, riuscì ad evadere, non senza prima avere alleggerita la cassa dello stesso direttore del reclusorio. Scappato di carcere, l'Angeli vagabondò lungamente, finchè come ho detto, venne arrestato nella Dalmazia meridionale. Scortato fino qui, da qui doveva esser condotto al confine e consegnato ai carabinieri. Ma interpose ricorso contro lo sfratto (!) e in pendenza del ricorso è ancora in carcere.

Da FIUME.

— Una causa interessante.

Come è noto, il nostro Comune darà fra breve mano alla costruzione d'un canale idro-elettrico, adoperando l'acqua del fiume Eneo. La grande opera idraulica, che costerà al Comune circa due milioni, darà una forza motrice da 1500-2000 cavalli ed è destinata principalmente all'illuminazione elettrica della città e alla somministrazione di energia elettrica alle piccole industrie. Ora la locale Società ungherese d'elettricità ha fatto causa al Comune, reclamando l'esclusività del diritto della fornitura di luce elettrica alla città e negando al Comune stesso il diritto di installare una centrale elettrica. Iersera la Rappresentanza civica si occupò dell'oggetto, e il podestà dott. Vio dichiarò che il Comune, non curando l'assurda pretesa della Società ungherese, costruirà il canale. La Rappresentanza approvò ad unanimità la decisione.

— Per la municipalizzazione del tram elettrico.

La Rappresentanza civica votò corone 9200 ai periti ing. Giovanola di Milano e Dettmar di Berlino, quale compenso per la perizia fatta sul tram elettrico locale. La municipalizzazione del tram, che pareva tramontata in seguito al rifiuto della Banca commerciale ungherese di concedere una proroga per le trattative, a quanto pare, ritornerà in breve sul tappeto, avendo 40 rappresentanti municipali chiesto al podestà una conferenza per trattare l'oggetto.

— Conferenze Gori.

Per cura del locale «Circolo di studi sociali», fra giorni, l'avvocato Pietro Gori terrà al teatro Comunale tre conferenze.

— Una nuova commissione esaminatrice.

Sinora era in uso che quasi tutti coloro che si sottoponevano all'esame di contabilità di Stato facessero tale esame a Trieste; ora però il Governo ungherese ha nominato una speciale commissione per tale esame, chiamando a presiederla il consigliere ministeriale Krankowsky, vice-presidente il sig. Weinhardt, direttore della finanza. Gli esami si faranno in lingua italiana.

— Marinai disertori.

E' partita per Patrasso la nave da guerra germanica «Stein». Durante la sua permanenza nella nostra rada disertarono due marinai, tali Otto Apring e Adolfo Leber, che la nostra polizia sta ora ricercando per conto del Consolato germanico.

INCASTRO.

Frutto assai caro a noi trovi ne' *lati*
Semvre tentenna o va esitando il *cor*
L'*intero* dei maestri celebrati
Va pazzo per la musica, o lettor.

Spiegazione del giuoco precedente:
CARSO. CASO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 13 Novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 670.25, Staatsbahn 669.—, Alpine 533.—, Lotti turchi 147.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 210.— (211.—), Disconto 188.— (189.40). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.85 (99.85), Rendita —.— (105.30), Meridionali —.— (749.—), Mediterraneo —.— (448.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.20 poi sino —.—. Chiusa francese 99.82 (99.92), Italiana —.— (105.32), Spagnuola 92.30 (92.37) Banche Ottomane 603.— (605.—) Rio Tinto 1625 (1624) Lotti turchi 134.75 (134.50).

Qui notasi Rendita Italiana 104.— a 104.50, Azioni Credit 669.— a 671.—.

Listino. Napol. da 19.12 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 24.02 a 24.05, Londra 240.— a 240.60, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.65 a 95 85, Banconote italiane 95.65 a 95.85, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germaniche 117.60 a 117.80, Rend. austr. carta 100.— a 100.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.55 a 95.85, Credit 672.— a 674.—, Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 671.— a 673.—, Lombarde 122.60 a 124.50, Lotti turchi 146.— a 148.—.

Parigi 13. Chiusa. Rendita francese 3% 99.82, Rendita ital. 4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 92.30, Azioni Banca ottomana 603.—.

Parigi 13. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 127.—, Rendita Turca unif. 90.30, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro 99.25, Rend. ungh. in oro 4% 96.75, Länderbank 479.—, Lotti Turchi 134.75, Banca di Parigi 1556, Azioni Meridionali ital. 734.—, Rio Tinto 1625.

Londra 13. (Cambi Chiusa). Consolid. $88^{5}/_{8}$, Lombardi $4^{7}/_{8}$, Argento 29—, Rend. Spagnuola $91^{5}/_{8}$, Italiana $104^{3}/_{4}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4—.

Francoforte 13. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.50, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 24.90.

Caffè. *Amburgo*. 13. Chiusa). Santos good average per dicembre 37.25, per marzo 37.75, per maggio 38.25, per settembre 39.—.

Amburgo 13. Rio ordinario loco 39—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. staz.o

Havre 13. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.—, per magg. 46.25.

Nuova York 13. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato.

Cotoni. *Liverpool* 13. — Mercato debole. Tenders in Dochets 1. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 25000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Novembre $5^{92}/_{100}$, Novembre-Dicembre $5^{92}/_{100}$, Dicembre-Gennaio $5^{95}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $5^{99}/_{100}$, Febbraio-Marzo $6^{02}/_{100}$, Marzo-Aprile $6^{04}/_{100}$, Aprile-Maggio $6^{05}/_{100}$, Maggio-Giugno $6^{07}/_{100}$, Giugno-Luglio $6^{08}/_{100}$, Luglio-Agosto $6^{09}/_{100}$.

Metalli. *Londra* 13. Stagno Straits: Apert. $151^{1}/_{2}$. Chiusa $150^{3}/_{4}$, Rame Chile Bars good. ord. brands Arpet. pronto 74—, per 3 mesi $71^{7}/_{8}$.

Petrolio. *Anversa* 13. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 13. Ravizzone per mese corr. 53.—, per dicembre 53.50, gennaio-aprile 54.50, maggio, agosto 54.25. staz.o

Segala. *Parigi* 13. Mese corrente 16.—, per dicembre —.—, per gennaio-febbraio 16.—, per gennaio-aprile 16.25. calma

Frumento. *Parigi* 13. Mese corrente 23.10, per dicembre 23.35, gennaio-febbraio 23.65, gennaio-aprile 23.80. staz.o

Farina. *Parigi* 13. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.—, per dicembre 31.—, gennaio-febbraio 31.20, gennaio-aprile 31.35. staz.a

Spirito. *Parigi* 13. Per mese corrente 33.—, per dicembre 33.—, gennaio-aprile 33.25, maggio-agosto 34.50. fermo

Zucchero. *Parigi* 13. Greggio 88° uso nuovo 19.50-19.75 calmo, bianco per mese corr. $23^{7}/_{8}$, per dicembre $23^{7}/_{8}$ calmo, per gennaio-aprile $24^{1}/_{2}$, per marzo-giugno 25—, Raffinato 56.50 a 57.—.

Amburgo 13. (Chiusa). Per novembre 16.30, per dicembre 16.40, gennaio 16.50, febbraio 16.75, marzo 16.85, aprile 17.—. calmo

Londra 13. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. $8^{1}/_{16}$. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 13 Novem. 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Led. Sandor	15	Scaricazione
» »	Lodovica	16	»
1	Austria	20	»
1 a	Bar. Fejervary	16	»
3	Tisza	14	Caricazione
6	Semiramis	16	»
9	Bysanz	14	Scaricazione
12 a	Balaton	14	Caricazione
12 b	Ganzirri	14	Scaricazione
13 a	Molfetta	13	Caricazione
13 b	Campania	16	Scaricazione
14	Istria	22	»
17	Peuceta	14	»
21	Iago	17	»
22	Alba	17	»
24	Georgia	14	Caricazione
Molo I	Alfio	15	»
» II	Agrumaria	15	»
	Immacolata		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

COMUNICATI *)

Mediante rogito notarile del dott. Costantini di qui, d. d. Trieste 24 u. d., N. 823, divenni proprietario assoluto di tutti i crediti, merci e mobili, situati in Opicina N. 173, nel negozio di commestibili di mio fratello Rodolfo.

Riconosco pagamenti fatti soltanto ai miei incaricati **Giovanni Sponza** ed al sig. **A. Razem**, direttore dello stesso negozio; non riconosco nessun pagamento fatto a mio fratello **Rodolfo**.

LEOPOLDO STREKELJ
P. Barriera 6.

I sottoscritti, importatori e fornitori di carbone di legna all'ingrosso, avvisano la Spett. loro clientela in ispecie e la cittadinanza in generale che non assumendo le ferrovie la caricazione ed il trasporto di carboni dalle Stazioni mittenti per Trieste, non possono fornire più carbone di legna fino a che le Spett. Direzioni delle ferrovie non porranno riparo a un sì grave inconveniente, ripristinando immediatamente il trasporto della suddetta merce.

CANDIDO PIVA,
ATTILIO MALUTTA e C.o,
GUERRINO MARCON,
GIUSEPPE BERTOK,
FELICE NEMENZ.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite: Florio & Rubattino

Capitale Statutario L. 60,000,000
Emesso e versato L. 33,000,000

Emissione di 70.000 Azioni nuove

Con deliberazione in data 9 ottobre il Consiglio d'Amministrazione, valendosi delle facoltà consentite dallo Statuto e confermate dalle assemblee generali degli azionisti, ha stabilito l'emissione di 70.000 nuove Azioni della Società da lire 300 nominali cadauna, le quali parteciperanno al dividendo che sarà assegnato al capitale sociale per l'esercizio 1905-1906 in ragione ognuna della metà di quanto verrà distribuito ad ognuna delle antiche 110.000 Azioni.

Le suddette 70.000 Azioni sono state assunte dalla Banca Commerciale Italiana al prezzo di lire 430 ognuna, coll'obbligo per lei di offrirne n. 55.000 allo stesso prezzo e con le sottoindicate norme di pagamento in *option* ai portatori delle vecchie 110.000 Azioni. Tale diritto di opzione potrà essere esercitato dai signori Azionisti nei giorni dall'11 al 16 novembre inclusivo, mediante presentazione dei titoli da essi posseduti, sui quali sarà apposta opportuna stampigliatura che attesti l'esercitata *option* in

Bari, Bologna, Roma, Napoli, Palermo, Messina, Catania, Genova, Firenze, Livorno, Torino, Milano, Venezia, Padova } presso la Banca Commerciale Italiana.

Palermo, presso i signori L. & V. Florio.
Basilea, presso la Società de Speyr & C.
Neuchâtel, presso i signori Pury & C.
Ginevra, presso i signori Bonna & C.

Il prezzo di lire 430 dovrà essere versato nelle seguenti epoche:

L. 160 rappresentanti il premio e il 1.o decimo di capitale all'atto dell'esercizio del diritti di opzione;
L. 60 rappresentanti il 2.o e 3.o decimo, entro il 15 gennaio 1906;
L. 90 rappresentanti il 4.o, 5.o e 6.o decimo, entro il 15 febbraio 1906;
L. 120 rappresentanti il 7.o, 8.o, 9.o e 10.o decimo, entro il 15 marzo 1906.

Trascorso il 16 novembre, gli Azionisti che per qualsiasi causa non avessero esercitato questo diritto d'*option*, ne saranno decaduti.

Le Azioni vecchie che si presenteranno per l'esercizio del diritto di *option* dovranno essere elencate in apposita distinta in doppio esemplare che sarà ottenibile alle Casse delle Banche suaccennate. Tali distinte dovranno essere firmate dal possessore ed indicarne il domicilio.

All'atto del primo versamento verrà dalle Banche rilasciata una ricevuta provvisoria che sarà poi cambiata entro il 15 dicembre in un certificato nominativo di Azioni versate di un decimo, in nome del titolare della ricevuta provvisoria.

I successivi versamenti saranno annotati sul certificato nominativo.

Dopo effettuato l'ultimo versamento i certificati nominativi saranno cambiati in titoli al portatore.

In caso di ritardo nei pagamenti rateali decorrerà a carico dell'Azionista l'interesse di mora del 6 per cento, salvo il diritto della Società di procedere a norma dell'articolo 168 del Codice di commercio.

Fino alla liberazione i certificati nominativi, purchè non siano in mora di versamento, potranno essere trasferibili mediante dichiarazione del cedente e del cessionario da presentarsi ad una delle suddette Banche che cureranno il cambio del certificato intestato al cedente in un nuovo in nome del cessionario.

Roma, li 2 novembre 1905.

Il Consiglio d'Amministrazione.

28 MILIONI di pezzi di **Sapone Doering con la civetta** sono stati spediti sino alla fine del 1904. Nessun altro sapone di toiletta può comprovare un simile successo! Questo consumo è la migliore prova dell'ottima qualità ed efficacia di questo fabbricato. Si respingano tutte le imitazioni di nessun valore e si chieda soltanto **Sapone Doering con la civetta,** che trovasi dappertutto al prezzo di cent. 60 al pezzo.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

†

Elena e **Francesco Dolce**, immersi nel dolore, annunziano il decesso del loro adorato padre e suocero

TEOFILO G. KUTRULLI

avvenuto quest'oggi dopo brevi ma penose sofferenze, munito dei conforti della religione Greco-orientale.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Martedì 14 corr. alle ore 3½ pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 11 di via Miramar alla chiesa greco-orientale di S. Nicolò.

TRIESTE, 13 Novembre 1905.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

GIUSEPPE ZALATEO

TRATTORE

dopo lunga malattia, spirò quest'oggi.

Le sottoscritte, addolorate, partecipano sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 15 corr. alle ore 3 pom. dalla cappella del civico Ospitale.

Trieste, 13 Novembre 1905.

FAMIGLIE

Salatei, Zalateo e Schlechter.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

GIOVANNI ZULIANI

MAESTRO MURATORE

dopo lunga e penosa malattia spirò questa mane, munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte **Maria**, la figlia **Giovanna** mar. **Amodeo**, il genero **Santo Amodeo** unitamente a tutti gli altri congiunti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 15 corr. alle 10 ant. dalla casa N. 15 di via Barriera vecchia.

Trieste, 13 Novembre 1905.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

GIORGIO FONDA

dopo lunghe sofferenze spirava oggi nel pomeriggio, munito dei conforti religiosi.

I desolatissimi figli **Enrico, Lucio** (assente), le figlie **Giorgina** mar. **König, Carmela, Antonietta, Pina** mar. **Mattulich, Maria,** a nome pure degli altri congiunti partecipano sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno mercoledì 15 corr., alle ore 3 pom., partendo dalla casa N. 24 di via Stadion.

Trieste, 13 Novembre 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

ERRATA-CORRIGE.

Nell'avviso in morte del signor **Carlo Beltrame** fu omesso per errore il nome della di lui sorella **Giuseppina** mar. **Hocker**.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente signorina tedesca, per tre bambini per tutta la giornata. Indirizzo al Piccolo. 1726

CERCASI mezza lavorante sarta. Via Giustinelli 11. 9343

CERCASI garzona sarta donna. Androna S. Lorenzo N. 3, II. 9346

CERCASI giovane domestica, possibilmente friulana. Via del Toro N. 1, primo piano. 6022

CERCASI prontamente ragazzo 14-15 anni, per negozio commestibili, con paga. Indirizzo Piccolo. 1923

CERCASI giovane celibe, capace pasticciere, per fuori. Indirizzo Piccolo. 1924

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Farneto 24, IV. 6032

CERCASI prestaservizi per quattro ore al giorno. Rapicio 6, I piano. 1920

CERCASI piazzista per articoli grande consumo privati, paga, provvigione. Indirizzo Piccolo. 1921

CERCASI ragazza stabile per cucire, aiutare faccende domestiche, trattamento famigliare, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1935

CERCANSI prontamente garzone sarte uomo, corone 3 settimanali. Indirizzo Piccolo. 1937

CERCASI signorina con conoscenza corrispondenza italiana, pratica tenitura libri sistema americano. Offerte sub «F. 11» al Piccolo. 6041

CERCASI giovane contabile, provetto corrispondente inglese, spagnolo, italiano. Offerte trilingue indirizzare «Austroline» posta Trieste X. 6043

CERCANSI domestica e signorina tedesca, con buoni attestati, per alcune ore al dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 1826

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 1944

CERCASI signorina corrispondente tedesca, dattilografa, Remington. Offerte sub «K. L. 555» al Piccolo. 6014

CERCASI per primaria casa spedizioni impiegato pratico del ramo, per la corrispondenza tedesca e tenitura cassa. Offerte sub «A. B. 600» al Piccolo. 6013

CERCASI capacissima prestaservizi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1900

CERCASI domestica semplice, ottimi costumi. Piazza San Giovanni 4, porta 12 A. 6012

CERCASI brava donna, alcune ore giorno. Paduina 8, porta 14. 1904

CERCASI prestaservizi quattro ore al giorno, 5 corone settimanali, referenze. Indirizzo Piccolo. 1822

CERCASI un lavorante calzolaio per «trombe». Indirizzo al Piccolo. 1814

CERCASI signorina praticante di commercio che sappia scrivere tedesco e slavo. Nikolau, via Alessandro Volta 8, corte, sinistra. 8991

CERCASI domestica dai 20 ai 25 anni, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 1821

CERCASI mezza lavorante uomo, capace lavorare macchina. Indirizzo Piccolo. 1824

CERCASI abile lavorante calzolaio da donna. Riborgo, androna della Scala 2, terzo. 9337

CERCASI prontamente giovane abile donna per servizi famiglia distinta, vicinanze Politeama; dalle 7-10 e dalle 3-6. Indirizzo Piccolo. 1808

CERCANSI prontamente abili installatori gas acetilene, per fuori, preferibili tedeschi, Jesch, rappresentante Gelsi 7. 1796

CERCASI brava ragazza prestaservizi, tutta giornata. Chiozza 25, porta 4. 1827

CERCANSI bravi lavoranti calzolai, inutile presentarsi senza cauzione. Indirizzo Piccolo. 1729

CERCASI prontamente prestaservizi, due volte giorno. Scorzeria 1, primo. 5549

CERCASI un giovane praticante per studio avvocatile. Offerte «Avvocato» Piccolo. 1787

CERCANSI prontamente garzoni falegnami. Via Andrea Rapicio 4. 1811

CERCASI prontamente brava cuoca e cameriera fina. Indirizzo Piccolo. 1871

CERCASI prontamente ragazzo, con paga; negozio Lanfredini, via Poste 1. 1882

CERCASI garzona stiratrice, 3 corone settimanali. Capitelli 28, primo. 1874

CERCASI donna per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 1879

CERCASI prontamente giovane prestaservizi, due ore mattina. Stadion 25, terzo. 1844

CERCO prestaservizi per qualche piccolo aiuto alla mattina. Indirizzo Piccolo. 1840

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1853

CERCANSI apprendisti fabbri. Indirizzo Piccolo. 1867

CERCASI prestaservizi per alcune ore di mattina e dopopranzo. Via Torre bianca 27, terzo. 9000

CERCASI prontamente prestaservizi per alcune ore al giorno. Kandler 5, quarto, 12. 1889

CERCASI serva che sappia cucinare, per piccola famiglia. Via Porta (Chiadino) N. 891. 8983

BRAVA mezza lavorante sarta donna cercasi. Via Ireneo N. 3, p. 4. 6023

RAGAZZA per appalto cercasi, possibilmente cauzione; convenendole, riceverebbe vitto, alloggio famigliare. Indirizzo al Piccolo. 1936

LAVORANTI sarte cercansi prontamente. Coroneo 15, porta 8. 1786

SI cerca prontamente per una ditta caffè, un praticante di buona famiglia, con bella calligrafia. Offerte «Punto franco» Piccolo. 1846

CAMERIERA con buoni attestati viene cercata da piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 1881

PRATICANTE per scrittoio, ottime referenze, con conoscenza del tedesco, cercasi. Deposito caffè, Torre bianca 23. 6033

PRIMARIA ditta cerca prontamente perfetta stenografa tedesca. Offerte casella 611. 6034

DONNA di servizio dalle 7½ alle 10½ e dalla ½ alle 2½, cercasi. Corone 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 1940

DISEGNATORI, meccanici, elettricisti, tenitori libri, viaggiatori, cassieri, qualunque professione, volonterosi occuparsi fuori, indirizzino offerte indicando cognizione lingua sotto «Fortuna» posta restante centrale. 8989

PRESTASERVIZI abile cucinare, cercasi, salario 15-18 corone. Via Carlo Ghega 9, porta 8, dalle 8 alle 3. 6842

PIAZZISTA cercasi. Articolo grande consumo, trattorie, osterie. Offerte «Forte provvigione» Piccolo. 6054

CERCO prontamente capacissime lavandaie. Stabilimento Bernardi, San Nicolò 2. 6037

CERCO mezzo lavorante calzolaio. Via Donato Bramante N. 11. 6036

CERCA piccola, distinta famiglia, bambinaia friulana o italiana, buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 1945

CERCO donna di servizio per tutto il giorno, che sappia cucire, esclusa cucina. Indirizzo Piccolo. 1906

CERCO prontamente lavorante e mezza lavorante sarta uomo, buona paga. Indirizzo Piccolo. 5553

VEDOVO cerca brava, educata massaia, di qualunque religione. Offerte non anonime sub «Buona» al Piccolo. 1930

CERCO garzone calzolaie. Via Concordia N. 6, piano terzo. 8992

SIGNORE cerca prestaservizi pulita, buoni attestati, che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 1932

CERCO donna in età per bambini, volendo, anche dormire. Indirizzo al Piccolo. 1892

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi prontamente. Via Farneto 33, porta 9. 6015

GIOVANE tedesco, tenitore libri, corrispondente tedesco, stenografo sistema Gabelsberger, cerca posto prontamente. Gentili offerte pregasi indirizzare sub «Wien» al Piccolo. 1805

SIGNORINA conoscenza lingue, conteggio, offresi per scrittoio, come principiante. Offerte «Principiante» Piccolo. 1856

SIGNORA offresi per appalto, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 1839

SIGNORINA distinta famiglia, conoscenza italiano, tedesco, entrerebbe come praticante primario scrittoio. Offerte «N. N.» fermo posta Giardino. 1842

SIGNORINA dattilografa, assolto Accademia commercio, cerca posto praticante. Offerte «Clelia» Piccolo. 8995

SIGNORINA pratica tenitura, corrispondenza italiana, tedesca, slovena, dattilografia, offresi. Offerte «Serietà 12» Piccolo. 1785

ABILE pasticciere desidera intraprendere carriera cuoco. Offerte «Arturo» posta Gorizia. 1703

VENTIDUENNE onesto, attivo, lunga pratica, ottime referenze, desidera migliorare posizione quale tenitore libri, perfetto corrispondente italiano, tedesco. Offerte Piccolo «Attivo 22». 1708

ASSOLTO l'Accademia commerciale, cerca posto presso ditta cereali o coloniali engross. Conosce tedesco, serbo-croato, italiano e un poco francese. Sub «Cereali» al Piccolo. 6601

OFFRESI brava stiratrice lucido, giornata. Via S. Servolo 11. 6019

OFFRESI signorina, cassiera, preferibilmente macelleria. - Indirizzo Piccolo. 1933

AMMINISTRATORE stabili, onestissimo, coscienzioso, mitissime pretese, potendo assumere ancora qualche stabile, raccomandasi ai signori proprietari. Gentili offerte «Coscienzioso» Piccolo. 1857

OFFRESI prontamente giovane ortolano, capacissimo per giardino, bravo lavoratore. Scrivere «Giardiniere» Piccolo. 1788

GIOVANE, abile cameriera cerca posto. Offerte sub «Abile» al Piccolo. 6038

OFFRESI sarta; prende lavoro casa, fuori. Bosco 14, IV, destra. 8996

GIOVANE con conoscenza delle lingue italiana, tedesca, pratico lavori scrittoio, corrispondenza, cerca pronto impiego presso primaria ditta commerciale. Offerte sub «Vervendbar» al Piccolo. 1886

OFFRESI ragazza pratica stanze, cucire, stirare, giornata. Media 21, III, sinistra. 1887

OFFRESI sotto cuoca forestiera Hotel; parla lingue tedesca e slava. Via Risorta 6, I piano. 1868

SERVETTA cercasi prontamente. — Via Chiozza N. 32, IV piano. 1793

RAGAZZA cerca posto venditrice qualsiasi ramo, oppure appalto. Offerte Piccolo «Lucia». 1849

OFFRESI signorina praticante per scrittoio, senza paga. Sub «Olimpia» Piccolo. 1860

ISTRUZIONE

SIGNORINA tedesca istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 1829

VIOLONCELLISTA dà lezioni anche in lingua tedesca. Valdirivo 16, I. 6004

5 fiorini otto lezioni. Conversazione, grammatica tedesca, italiana. Corrispondenza commerciale. Tenitura libri semplice, doppia, americana. Studio priv. Cernè, via Cassa risparmio 2. 9344

M.ELLE donne leçons et conversation française. Adresse au Piccolo. 1901

INGLESE, francese, italiano, lezioni, traduzioni letterarie. Prof. Del Frate, via Giulia 12. 6003

LATINO, greco, italiano, tedesco, per medie inferiori, 5 lezioni cor. 2. Madonnina 4, II; ore 12-14. 1725

MAESTRA tedesca istruisce tutte materie scolastiche, ripetizioni, conversazione. Indirizzo Piccolo. 1388

BRAVA maestra piano, mandolino, lezioni anche serali, corone sei mensili, proprio domicilio. Barriera 14, II. Accompagna pezzi quattro mani, canto, qualunque istrumento. Dalle 2 alle 4. 1659

ADOLESCENTI martedì-Venerdì ore 6 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 1916

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 1916

SCUOLA danze moderne «D'Aquino». Stasera 8¼ cominciano regolarmente lezioni adulti. Torrente 12. 6020

AFFITTANZE

IMPIEGATA cerca prontamente stanza con costo, prezzo mite. Offerte sub «Industria» Piccolo. 6018

DISTINTO impiegato, stabile, cerca stanza, costo, presso buona famiglia amichevole. Offerte sub «Cordialità» Piccolo. 6053

CERCASI stanza vuota, centro, uso lavoratorio. Offerte sub «66» Piccolo. 6050

CERCASI prontamente quartiere tre stanze, camerino, cucina, paraggi Giardino pubblico. Offerte sub «Quartiere» al Piccolo. 1902

CERCASI prontamente quartiere due stanze, cucina, pressi S. Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 1792

CERCO quartiere centrico, casa signorile, quattro-cinque camere, primo-secondo piano. Offerte «Professore» Piccolo. 1795

CERCO prontamente due camere per scrittoio, centro. Offerte «Professore» Piccolo. 1795

SIGNORE DISTINTO cerca camera elegantemente ammobiliata, allegra, piena di sole, grande, gas, stufa, costo fino completo (eventualmente cena esclusa), massima pulizia, unico subinquilino. Offerte con prezzo sub «Signore distinto» posta restante. 1925

AFFITTANSI stanza, cucina, per signora sola, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 1820

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, volendo comodo cucina. Chiozza 33, IV. 8987

AFFITTANSI quartieri piccoli, grandi, qualunque posizione, magazzini, stanze. Stadion 29. 6044

AFFITTASI bella stanza bene ammobiliata, costo buono. Carradori 16, I, destra. 6048

AFFITTASI letto a giovane operaio. Farneto 24, IV. 6032

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso signora sola. Ireneo 3, I. 6. 6039

AFFITTANSI prontamente, via Canova N. 14, III, porta 14, 3 stanze, stanzino, annessi, fiorini 350, gas, acqua, casa nuova. 6026

AFFITTASI prontamente camera vuota, comodo cucina, vicino Giardino. Via Luigi Galvani 3, II, destra. 6031

AFFITTASI prontamente campagna per contadini (Scorcola) via Commerciale N. 30 politico. 1893

AFFITTASI magazzino, tettoia uso legnami, comodità relative. Zanier, Caffè Goldoni. 6010

AFFITTASI camerino con costo. Massimo D'Azeglio 7, porta 10. 6002

AFFITTASI bella stanza ammobiliata I piano. Indirizzo Piccolo. 1903

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via del Toro N. 14, I. 1818

AFFITTANSI prontamente camere ammobiliate, soleggiate, coniugi soli. Solitario 13, III, porta 18. 1815

AFFITTASI camerino. Via Rapicio N. 3, piano V, porta 16. 8997

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Maurizio 9, I. 1838

AFFITTASI camera ammobiliata o vuota. Acquedotto 95, III. 8986

AFFITTASI quartiere due camere, cucina, 24 novembre; acqua, fior. 200. Indirizzo Piccolo. 1819

AFFITTANSI stanze ammobiliate, ingresso libero, camerino fior. 5. Sebastiano 1, primo. 9347

AFFITTANSI prontamente in via Giulia 29, due quartieri, ristaurati a nuovo, di tre stanze davanti, parchettate, due stanze interne, camerino, due salvaroba, cucina e soffitta, primo piano, fior. 470 e quarto piano fior. 430, più accessori. 1712

AFFITTANSI prontamente due camere, cucina, in campagna. Indirizzo al Piccolo. 1721

AFFITTASI casetta con giardino, San Giovanni, Brandesio 164. 1477

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, con stufa. Fabbri 10, I. 1388

AFFITTASI stanza, ingresso libero, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 1610

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate, una vuota. Squero Nuovo 4, II. 1845

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Belvedere 25, II piano. 1843

AFFITTANSI stanza vuota, camerino ammobiliato. Via Gatteri 26, porta 10. 1872

AFFITTASI stanza, ingresso libero. Via Acque N. 9, III piano. 1880

AFFITTASI camera ammobiliata, soleggiata, fiorini otto. Via Rossetti 17, portinaio. 1831

AFFITTASI una camera con une o due letti. Indirizzo al Piccolo. 1830

AFFITTASI stanza grande, bene ammobiliata, massima pulizia. S. Nicolò 5. 1794

AFFITTASI stanza ammobiliata oppure stanza due letti. Valdirivo 16, II, porta 5. 1797

AFFITTASI prontamente stanza pulita, signorilmente ammobiliata, fior. 8. Indirizzo Piccolo. 1707

AFFITTASI camerino bene ammobiliato. Via Ghega N. 2, porta 22. 1806

AFFITTASI stanza ammobiliata, escluse donne. Piazza Borsa 5, porta 11. 9338

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, con o senza costo. Via Rossetti 26, IV. 1865

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, stufa. Kandler 3, I piano, porta 5. 1864

AFFITTANSI due camere bene ammobiliate. Via Cassa risparmio N. 13, secondo piano, porta 3. 8994

AFFITTASI stanza ammobiliata cor. 18. Farneto 6, I piano, sinistra. 6007

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Solitario 16, II, porta 13. 1873

AFFITTASI prontamente o pel 24, quartiere due camere, cucina; Molino a vento 21, II; rivolgersi portinaia. 1861

QUARTIERE 2 STANZE, CAMERINO, cucina, compreso acqua, gas, 220 annui, affittasi prontamente. Conti 24, I, porta destra. 1895

AFFITTASI subito quartiere 3 camere, camerino, cucina, compresi accessori fior. 280 annui. Indirizzo Piccolo. 1333

AFFITTASI a distinta signora o signorina bella stanza ammobiliata, sul davanti. Chiozza 54, quarto piano, destra. 6028

AFFITTASI pressi Piazza Grande, quartiere adatto ambulatorio, scrittoio, lavoratorio. Biondi, Caffè Metropol. 6029

AFFITTASI bella stanza bene ammobiliata, una o due persone, gas, stufa. Indirizzo al Piccolo. 1922

AFFITTANSI prontamente 2 stanze vuote. Fontanone 10, I. 1859

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Ponterosso 12, I; informarsi direttamente. 1876

NEGOZIO piccolo affittasi prontamente, buon prezzo. Via Nuova. Indirizzo al Piccolo. 1931

22 fiorini affittasi prontamente stanzetta, costo, a persona civile. Indirizzo Piccolo. 1898

ELEGANTISSIMA stanza affittasi, stufa, costo, anche per due signori. Cecilia 13, piano II. 1877

ELEGANTI stanze ammobiliate, centriche, pulitissime, affittansi, stufa, gas, scelta pensione. Indirizzo Piccolo. 1848

PRONTAMENTE affittasi stanza con comodo cucina, acqua, centro. Indirizzo Piccolo. 1834

PRONTAMENTE affittansi piccoli quartieri. Informazioni Corso 19, orologiaio Cavesso. 1791

PRONTAMENTE affittansi quartieri via Istituto; rivolgersi a Cillia, Corso 17. 1798

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata. Bachi 13, porta 9. 1812

PRONTAMENTE affittasi camera ammobiliata, vuota, volendo costo. Corso N. 31, piano III, porta 10. 8917

A due amici affittansi due letti, volendo, anche costo. Indirizzo al Piccolo. 1850

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi, volendo costo. Via Poste 10, primo piano, destra. 8993

CAMERINO ammobiliato prontamente da affittare. Via Farneto 23, I. 1812

CERCASI compagno stanza, con costo. Madonnina 4, II, porta 13. 1813

INGRESSO libero affittasi stanza elegantemente ammobiliata, I piano, centro. Indirizzo Piccolo. 1912

QUARTIERE due camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Conti 24, f. 250. 8959

PRIMO dicembre, affittasi bellissima stanza, due finestre, stufa, due letti, mobili nuovissimi, volendo costo, anche signore vedovo con bambini, cure materne. Indirizzo Piccolo. 1897

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Bastione 3, primo. 8999

DA affittare cameretta ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 1907

SPLENDIDI QUARTIERI con doghe, acqua, bollitore a gas, closet, affittansi prontamente nel nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio, angolo via Sette fontane, e precisamente due camere e cucina fior. 180-225; due camere, camerino e cucina fior. 200-260. Disponibili pure spaziosi negozi con retromagazzino. 1835

OFFRESI camerino ammobiliato, centro, piano primo. Indirizzo Piccolo. 1891

FONDO con tettoia o magazzino affittansi prontamente. Via Pietro Nobile, pressi Giardino Pubblico. Rivolgersi De Mejo via Zonta 7. 8958

BELLISSIMO quartiere, due camere grandi, camerino, cucina, ripostiglio, soleggiato, con introduzione di acqua e gas. Stazione tramway, prontamente da affittare, prezzo mite. Rivolgersi Foscolo 44, III, dalle 3-5 pom. 8962

STANZA con 2 letti, per due giovani, e costo. Scorcola, Roiano 451. 8925

SIGNORA distinta affitta stanza elegantemente ammobiliata, I piano. Indirizzo al Piccolo. 1593

PRESSO Piazza Lipsia trova distinto signore una o due bellissime stanze con ogni comfort, ingresso sulle scale, presso rispettabilissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 1828

STANZA bella, centro, affittasi per il 15 corr. presso famiglia tedesca. Per l'indirizzo rivolgersi all'Amministrazione del Piccolo. 1878

OSTERIA centrica affittasi, consumo birra ettolitri 300 annui, vino ettolitri 20 mensili, cauzione. Caffè Fabris, Kremser C.o. 6024

CAMERETTA soleggiata, ammobiliata, affittasi, primo piano Torrente 38, porta 5, fior. 7, escluse donne. 1847

VILLA signorile, massimo comfort, moderno, affittasi prontamente. San Vito 25. 1852

8 fior. mensili affittasi bellissima stanzetta ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 1832

BELLA stanza ammobiliata, costo, prezzo mite. Piccolomini 6, I, destra. 1885

DUE bellissimi quartieri tre camere, dispensa, cucina, tutto parchettato, moderno comfort, bellissima vista, angolo Industria-Broletto, prezzo mitissimo da convenire, affittansi prontamente. Rivolgersi amministratore Giulivo: Foscolo 44, III, dalle 3-5. 8963

ABITAZIONE in perfetto stato, composta di quattro camere ed accessori (comfort moderno) causa trasloco, viene subaffittata prontamente. Rivolgersi nel quartiere stesso, via S. Francesco d'Assisi N. 34, primo, al sig. Iung. 1693

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTA e metalli vecchi, acquistasi qulunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 8950

COMPERASI piccola casa villino, posizione mezzogiorno, con due quartieri, acqua, gas, piccolo giardino. Offerte «Privato» al Piccolo. 1938

ACQUISTEREBERSI grande bambola, ombrellino, piante giapponesi. Offerte prezzo «Japan» Piccolo. 6055

VILLA signorile massimo comfort cerco acquistare, mediatore esclusi. Offerte «Villa» Piccolo. 9345

FRANCOBOLLI Europa, prezzi convenienti, comperansi. Indirizzo Piccolo. 9342

CERCASI bella e grande lampada usata a petrolio, per stanza da pranzo. Offerte sub «Lampada» al Piccolo. 1905

CERCASI uno scagno piccolo, per magazzino. Dirigersi Torre bianca 17. 1913

COMPRANSI vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Fabris, via del Rivo 4. 1886

ACQUISTEREBBESI buona lanterna magica completa, con condensatori, ecc. Indirizzo Piccolo. 1927

DA vendere diverse paia cavalli buonissimi con carri e cassoni per trasporto materiali e carbone. S. Giovanni, Guardiella, N. 389. 1655

VENDESI grande tappeto, entro la giornata. Maiolica 10, III piano, sinistra. 1558

VENDONSI mobili da giardino, giardiniera, colonna e vaso intagliato, stile moresco. Indirizzo via S. Michele 16, scrittoio. 8782

VENDESI macchina Singer per ricamo, prezzo mite. Chiozza 33, Suban. 5554

VENDONSI per occasione: letto completo, sgabello con marmo, armadio quattro cassetti, fioraia con specchio, tavola pranzo per 18 persone, letto ferro, sedie, quadri. Foscolo 26, primo. 5555

VENDONSI trattoria di lusso, centro, altra adatta vini dalmati, affittasi osteria centro. Rosa, Caffè Moncenisio. 8973

VENDONSI mobili lucidi, opachi, camere complete, singoli pezzi, prezzi irrisori, mancanza spazio. Chiozza 8, vis-à-vis scuola di danza. Doplicher. 6052

VENDESI bottega barbiere, forte clientela, trenta anni esistente. - Caffè Fabris, Kremser C.o. 6024

VENDESI sparherd nuovissimo. Via Ugo Foscolo, mezzanino 20, porta 1. 1804

VENDONSI prontamente regolatore, divano, tavola rotonda, quadri, colonne, alzate. Indirizzo Piccolo. 1939

VENDONSI diversi botteghini frutta-erbaggi, terraglie con deposito petrolio, retine, caffè popolare. Caffè Fabris. Kremser C.o. 6024

VENDESI, causa partenza, stanza letto due persone, anche singoli pezzi. Canova 13, porta 5. 1943

VENDONSI vero thè chinese, vaniglia, oggetti giapponesi, tamburelli indiani, soltanto «Au Mikado», via Poste 1. 1883

VENDONSI erte di pietra, ferramenta vecchia, serramenti usati. Indirizzo al Piccolo. 1866

VENDESI violino buono stato. Via Gelsi 16, terzo, porta 18. 8984

VENDONSI splendidi paraventi giapponesi, servizi da thè-caffè, vasi ecc. Via Nuova 30. 1869

VENDESI botteghino frutta-erbaggi, causa immediata partenza, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1908

VENDESI macchina originale Singer, navicella rotonda, fior. 35. Petronio 7, pianoterra. 1875

VENDESI macchina Weller e Wilson. Indirizzo Piccolo. 1903

VENDONSI ed affittansi osterie e caffè popolare. Rivolgersi Caffè Bizantino, Koscina. 6009

VENDONSI prontamente armadione due porte fior. 18, letto alto 14, materasso crine animale 14, lampada grande 10. Chiozza 15, secondo. 1894

VENDESI negozio commestibili con annesso quartiere due camere e cucina, bene avviato. Rosa, Caffè Moncenisio. 6006

VENDONSI avviatissima cucina economica Città vecchia, altra San Giacomo. Affittasi negoziettto adatto salumeria, centro. Rosa, Caffè Moncenisio. 6006

VENDESI magnifico cane caccia palude, giovane, razza bracco. Indirizzo Piccolo. 1899

VENDESI negozio commestibili, motivo disunione famigliare, a qualunque prezzo. Zanier, Caffè Goldoni. 6005

VENDONSI sparherds e stufe d'ogni qualità, da corone 12 in poi. Via Madonna del mare 16, ingresso via Rotonda 4. 1888

VENDONSI due suste letto metalliche. Tiziano Vecellio 4, porta 18. 8990

VENDESI o affittasi deposito vini bene avviato. Via Ponziana 223. 1816

VENDONSI due letti moderni, suste, canapè, poltroncine, due colonne legno nero, prezzo mitissimo. Barriera 4, porta 14. 1823

VENDONSI tre sedie con stemma imperiale, mangano da stirare, argenteria chinese, collezioni corni cervo, capriolo, camoscio, fucile due canne, fiasche, bicchieri per osteria, specchio grande, orologio, vasca bagno. Conti 24, magazzino, 3-6 pom. 1858

VENDONSI metà prezzo chiffonnier due porte, buffet marmo, lavamano marmo, sgabello, armadio milanese, credenzetta, quadri giapponesi, tutto in buono stato. Indirizzo Piccolo. 1941

BILANCIA, banco, scansie, 2 macchine Singher, ordigni da calzolaio, vendonsi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 1931

2 cavalli da lavoro 14¼ pugni vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1926

FRANCOBOLLI del Levante, Balcani, ecc. in partite, acquisto sempre verso cassa; convegni a richiesta; segretezza. Indirizzo al Piccolo. 1621

FRANCOBOLLI vendo a negozianti, speculatori, prezzi moderati, continue novità; chiedere mia visita. Indirizzo Piccolo. 2084

PIANOFORTE per cessazione studio, letto, sgabello artistico, fornimento da salotto, trumeau con specchio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1807

SERVIZIO lavamano una persona, macchina Singer usata, vendonsi. Farneto 49, porta 26. 1825

CAUSA partenza vendo letto massiccio susta quasi nuova fior. 10, due sedie 1, specchiera 4. Machiavelli 8, terzo. 1862

VENDO bellissimo tappeto stanza pranzo fior. 6, cappello uomo, lungo, greve, quasi nuovo, bellissima stola nera lunga ed altri vestiti signora. Scorzeria 1, terzo. 8985

VESTITI uomo da vendere. Rivolgersi via Ugo Foscolo N. 2[illegible]ano, sinistra. 8998

CASSAFORTE formato pulto in piedi, pulto, copialettere, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1942

CAPPELLO signora parigino, vendesi metà prezzo. Torrente 34, quinto, destra. 6030

SMOKING, gilet, foderati seta, gilet fantasia, nuovissimi, vendonsi fior. 15. Indirizzo Piccolo. 9340

OCCASIONE splendida, macchina Singer con apparati, quasi nuova, acquistata incanto, metà prezzo. Chiozza quaranta, deposito mobili. 6046

FALEGNAME vende stanze letto, pranzo, solidamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 6017

MACCHINA cucire forte, buonissima anche per sarto, vendesi prezzo mite. Farneto 10, terzo. 6045

MOTIVO partenza bellissima stanza matrimoniale completa, moderna, marmi scuri, vendo per fior. 160, volendo singoli pezzi. Indirizzo Piccolo. 1895

PIANOFORTE usato, ottimo stato, piastra metallo, vendesi prezzo convenientissimo. Via Fabbri 1, pianoterra. 1621

PIANOFORTE corto eccellente, Meyers Lexikon nuovissimo, 21 volumi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1609

FORNIMENTO salotto, portavasi, specchi fantasia, vendonsi. Maurizio 14, terzo, destra. 6035

VENDO negoziettto commestibili, causa partenza, sotto prezzo. Agenzia Stadion tre. 6005

CESTA per 1-2 cavalli, con due sciarpini, ottimo stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 1909

CAVALLO anni sei, senza difetti, robusto, buon trottatore, vendesi, eventualmente anche fornimenti, carro, tavolaccio. Indirizzo Piccolo. 1909

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO orecchino oro diamante, rivestito nero; cara memoria, generosa mancia portandolo al Piccolo. 1863

ATTESTATI smarriti Politeama, pregasi onesto rinvenitore depositarli Piccolo. 1841

DIVERSI

CALMA, calma e rassegnazione, pur portando lutto eterno del muto dolore! 1855

MARIO malagraziato, ritirate lettera sotto vostro nome. Maria 100. 1890

CICI. Non una risposta, non un cenno, nulla! Quel cappellino color... 1852

VEDOVA bella presenza, distinta, con bambina, cerca signore distinto, anche vedovo, buona posizione, scopo matrimonio. Scrivere «Margherita» fermo posta Stadion. 6008

FAUSTO, prelevate lettere centrale, iniziale numero convenute. 1801

GERARDO è pregato ritirare lettera Tergesteo. Saluti. E. 6021

SIGNORINA distinta, colta, affettuosa, contrarrebbe matrimonio con signore benestante, serio, 35-45 anni. Offerte «S. C.» posta restante. 1928

SIGNORE 8944. Non rispondo se prima non mi assicurate che siete..... L'........ 6049

CASCATA acqua. Dalle 5.40 alle 6.45 perdono involontario ritardo, entro oggi levami questo orribile tormento. 1929

WERTHER. Che voleva dire il collettivo di domenica. C. C. 5551

VIA Torrente. Giace lettera alla Posta. 9339

OCCASIONE. Cercasi socio con piccolo capitale di 2 o 3 mila corone per azienda di prima necessità; guadagno lucroso. Sub «Lucrativo» Piccolo. 5552

SOCIA con piccolo capitale, viene cercata, lavoro lucroso. Indirizzo Piccolo. 1934

CERCASI socia per negozio terraglie, petrolio ecc., piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 1870

LUCROSISSIMA, vasta ed avviata industria veneziana, premiata con medaglie in Italia e all'estero, cerca per estendere commercio ,socio capitale quarantamila, pratico amministrazione e affari commerciali. Scrivere: «Lita 6905», fermo posta Venezia. 1321

COMMISSIONARIO in agrumi e frutta fresche, con deposito già avviato, allo scopo di estenedere il proprio commercio, assocerebbesi persona disponente diecimila corone. Indirizzare per maggiori dettagli sub «Capitale» posta restante. 1015

CERCANSI corone 16.000, per buonissima seconda intavolazione su stabile nuovo, centro città. Informazioni Stupatz, via Zonta 5, pianoterra. 1766

DENARO per ogni ceto di persone! Rapidamente! con discrezione e onestà! Da 400 corone in più, rate mensili da 8 corone al 5%, qualsiasi importo, senza formalità, senza polizza. Anche per signore. R. Weisswasser 1. B. Weihbruggasse 12, Vienna. 4919

DISPONIBILI corone 50.000, prima oppure seconda intavolazione. Offerte «Sensale» al Piccolo. 6040

DISPONIBILI corone 4000 a 200.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case, fondi e campagne città e territorio, interessi da convenirsi; disponibili corone 10.000 a 800.000 interessi al 4%, per prime intavolazioni città case e realità. Ricevonsi prenotazioni di capitali per intavolazioni. Hildwein, piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 1765

IMPIEGATO regio con garanzia, cerca prestito cor. 150, splendide condizioni. Offerte al Piccolo sub «Urgentissimo». 6027

MUTUI ipotecari piccoli, sicurezza pupillare, accordansi; mediatori onesti cercati. Scrivere «Capitale» Amministrazione Piccolo. 1817

VITALIZIO farebbe famiglia civile con persona per cor. 8000-9000, capitale assicurato, condizioni stipularsi legalmente. Scrivere sotto «Luce» al Piccolo. 1799

COSTRUTTORE edile autorizzato, avente impresa concessionata, cerca socio capitalista. Ottime condizioni. Offerte sub «Costruttore» posta restante Tergesteo. 1803

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio tascabile (se riparabile). Madonnina 1. 8904

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 4719

PIANOFORTI Mignon, ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, via San Giovanni 2. 4719

LAMPADE gas, stufe petrolio, sotto prezzo fabbrica, liquidando articolo. Via Nuova 5. 9330

SALONE Lazzaro 6, primo, trovansi paletoncini finissimi, foderati seta, prezzi incredibilmente bassi. 8719

MODISTA capace eseguisce qualunque modello soldi 70, anche a giornata. San Giusto 3, I. 1837

BRAVA sarta donna cerca lavoro in casa. Donadoni 2, I. 1854

BURRO comune fior. 1.08, da the 1.30, pasta fina soldi 20, all'uovo 32. Suban, Chiozza 33. 1790

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi biglietto, presso Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 1123

SIGNORA sola cerca ragazza o donna, letto compagnia o letto proprio. Indirizzo al Piccolo. 1839

VIA Stadion signori distinti trovano costo, famiglia italiana. Indirizzo Piccolo. 1911

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banco cambio valute Giuseppe Bolaffio. 2504

CON speciale cura riparansi oreficerie, orologi, dorature, argentature, con garanzia e buon prezzo, dall'orefice Carlo Louvier, Barriera 10, vis-à-vis pasticceria Gatti. 1800

ALBUM francobolli Schaubek 1905, perfetto stato, vendesi fior. 5. Indirizzo Piccolo. 9341

VINO istriano vecchio, 7-8 ettolitri, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1910

BAZAR via Parini, soltanto pochi giorni, manifatture, chincaglie, ecc., prezzi incredibili. 1764

FOGLIA Magnolia prima qualità vendesi corone 1.10 al chilo. Coroneo 39, Bertos. 8848

PETTINATRICE diplomata, modelli parigini ultima novità, tiene salone pettinature per balli, soirée. Prego le gentilissime signore di rivolgersi via Istituto 16, II, destra. 1600

DINDIETTE, dindi, sino 6 chilo, soldi 60; pollastri 50 soldi pezzo; arrivo giornaliero. Sorgente 2, deposito pollame. 6030

DEPOSITO mobili Giorgio Dalla Torre, Chiozza quaranta, offre mobili solidi, proprio lavoratorio; da potersi ispezionare giornalmente; pronta cassa, rate, buone condizioni, senza aumento. Giorgio Dalla Torre, Chiozza quaranta. 6047

ELEGANTISSIMA sarta confeziona vestiti ultima novità, massima esattezza, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 1914

ESPOSIZIONE mobili Giorgio Dalla Torre via Bachi tredici, visitare splendide, solide stanze letto, pranzo, diversi colori, qualità legname, con specchi secession, garanzia anni cinque. Esposizione mobili Bachi tredici, Giorgio Dallatorre. 6046

RAGAZZO per magazzino cor. 6 settimanali, carretto, pesa decimale usata, cercansi. Maiolica 2. 6051

AFFITTANSI una o due stanze vuote, e da vendere canapè e due poltrone ed altri oggetti. Corso 47, primo. 1884

FRANCOBOLLI per collezioni, vendita a prezzi bassi. Cartoleria Lipari, Acquedotto. 1919

LEGNA da fuoco in grande assortimento presso Alberto Faber, via Tesa 22. Fabbrica briquettes, deposito carbone fossile. Consegna a domicilio. - Commissioni trasmettonsi con posta, telefono oppure mediante recapito presso Gula, via Caserma 1. 3125

SALA «D'Aquino» elegantemente addobbata, con teatro, adatta concerti, canto, drammatica, danza, cedesi ottime condizioni. Informazioni Torrente 12. 1116

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 4719

PIANOFORTI Mignon ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, via San Giovanni 2. 4719

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina.

ARTICOLI igienici francesi dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 3. 9295

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto domani 15 novembre alle ore 9½ ant.

Chiffonnier a due porte, lavamano a cassetti con marmo nero e specchio, poltrona tappezzata, modiglioni con cortine.